ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 4 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9637

LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA
La penetrazione nella Tripolitania.
CAMERA ITALIANA

ROMA 3 (N). Camera. Dopo varie interrogazioni di scarso interesse, Lacava, min. delle finanze risponde a Colajanni il quale gli chiede se creda di dover sospendere il dazio sul grano fino a quando le condizioni del mercato consentano di ristabilirlo, come già si fece altra volta. Ripete che le condizioni del mercato granario non sono peggiorate ma migliorate in confronto dello scorso anno. Non siamo quindi nella necessità d'un provvedimento che avrebbe una grave ripercussione sulle entrate dello Stato. Aggiunge che le previsioni dell'imminente raccolto sono generalmente favorevoli e tali da escludere la necessità dell'invocato provvedimento. Conclude dicendo che il dazio nelle presenti condizioni del mercato deve rimanere immutato.

Colajanni: Non pensa come il ministro; afferma invece che le condizioni del mercato mondiale sono notevolmente più gravi dello scorso anno e rendono necessaria la sospensione temporanea del dazio. Avverte che nel Mezzogiorno in generale e in Sicilia in ispecie le previsioni del raccolto sono tutt'altro che buone causa la siccità. Nota ancora che le riserve dei grandi mercati esportatori sono quasi esaurite. Il Governo fa male a non preoccuparsi dei provvedimenti finanziari.

Lacava: Non è vero!

Presidente: No on. ministro, non interrompa; ella dà modo all'on. Colajanni di non finirla mai. Invece io lo consiglio di terminare.

Colajanni: Non ho bisogno di consiglio. Ho finito; faccio il mio dovere; il Governo faccia come crede; noi abbiamo sempre fatto il nostro dovere.

Lacava: Anche noi l'abbiamo fatto e lo faremo sempre.

Presidente: Sta bene; l'interrogazione è esaurita.

La seduta continua poi senza incidenti. Senza discussione si aprovano parecchi progetti di legge d'interesse limitato e l'organico del personale forestale. Poi si riprende la discussione degli articoli del bilancio dei lavori pubblici, i quali risultano tutti approvati. Si discute quindi il

Bilancio degli Esteri.

Baccelli Alfredo: Dopo avere rilevato che fu opportuno l'atto di energia verso il Governo ottomano, e compiuto a proposito dell'incidente degli uffici postali, in cui l'Italia aveva piena ragione, enumera le altre difficoltà ancora frapposte da quel Governo all'azione dell'Italia. Dimostra esaurientemente che i timori di una occupazione di Tripoli o di un atto di violenza da parte dell'Italia sono assolutamente ingiustificati, quindi non dovrebbero le autorità ottomane frapporre ostacoli alle nostre linee di navigazione, impedire l'acquisto di terreni, e perseguitare i mussulmani che ce li vendono. L'assassinio di padre Giustino, che ferveva di patriottico zelo è quasi certo di carattere politico, e non deve restare impunito, altrimenti il nostro prestigio in quelle contrade sarà annullato. Non si deve credere che non si può impunemente uccidere un tedesco, un inglese o un francese, ma che si può per altro impunemente uccidere un italiano (bene). Rileva quanto negli ultimi anni fu fatto in quelle regioni fondando scuole, ambulatori, ecc., ma non basta, se si vuol che il consenso dato dalle potenze allo svolgimento dell'influenza morale ed economica dell'Italia nel vilajet di Tripoli non rimanga sterile. Convien dare quindi opera attiva all'acquisto di terreni nel miglioramento delle comunicazioni dei commerci, delle colture razionali, delle scuole e via dicendo. Ma non si potrà spiegare un'azione efficace se non si provvederà a che cessino le ostilità ingiustificate delle autorità ottomane. La civiltà ha i suoi diritti e non si può consentire che nel bacino Mediterraneo esistano regioni così abbandonate. La Turchia non può promuovere il risorgimento, spetta dunque a noi, per antiche tradizioni e per la vicinanza, svolgere questa azione benefica. Se si fu cauti nel procurarsi il consenso delle potenze, poichè senza questo poteva anche per la Tripolitania avvenire come già per la Tunisia e per l'Egitto, che in eventuali mutamenti dello statu quo altri profittassero del lavoro italiano e del seme di civiltà da noi sparso; ma ciò non significa che l'Italia tenda a violenti occupazioni. Tutto ormai prova essere ciò lontano dal nostro pensiero. Conclude esortando il ministro a trarre occasione dall'incidente per esigere che cessino le ingiustificate ostilità ottomane. Così avrà il plauso di quanti amano l'Italia e sperano il suo avvenire degno d'una nazione forte e civile.

La discussione è rinviata a domani.

210 milioni di spese militari in Italia

ROMA 3 (N). La «Tribuna» dice che il progetto per le nuove spese militari che fu approvato stamane dal Consiglio dei ministri, si riferisce ai seguenti argomenti: approvvigionamento; mobilitazione; provvista di artiglieria di grande e di piccola potenza, cioè di artiglieria da campagna, da costa e da fortezza; e fortificazioni. La spesa, secondo il giornale, è press'a poco quella ch'era stabilita nel progetto Viganò; si aggira intorno ai 210 milioni ripartiti in varia misura sui diversi bilanci fino al 1913.

Le nuove ferrovie nel Veneto

ROMA 3 (N). La relazione dell'on. Calissano sulle costruzioni ferroviarie, concordata col Governo, riafferma tutto quanto era stato profetato: favorisce soltanto varie regioni piemontesi, rifiuta la linea Ostiglia-Treviso chiesta da Venezia e affida alla costruzione privata la Belluno-Cadore e la San Vito-Portogruaro; nel caso che l'industria privata non si presentasse, il Governo assumerà il lavoro dopo un anno.

LA VISITA DELLO CZAR AL RE D'ITALIA

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Pietroburgo: Un alto funzionario del ministero degli esteri ha detto che la voce corsa recentemente d'una visita dello czar al re d'Italia in Roma è assolutamente prematura. Per ora l'imperatore Nicolò non si muoverà dalla Russia, ma è certo che il primo viaggio ch'egli intraprenderà all'estero, sarà per restituire la visita al re d'Italia.

PER LA FERROVIA TRANSBALCANICA
Il sindacato costituito

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il sindacato per la costruzione della strada ferrata transbalcanica è stato costituito a Parigi. La partecipazione dell'Italia al sindacato sarà con 40 milioni. Il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, ha firmato ieri a Parigi l'atto di costituzione del sindacato a nome del consorzio delle Banche italiane.

IL PROCESSO DI CETTIGNE
Accuse al principe ereditario di Serbia!
(Per telegrafo dal nostro incaricato speciale)

CETTIGNE 3. L'udienza di oggi era stata già annunziata come d'alto interesse e tale fu, infatti. Se corrispondente a verità la deposizione fatta dal giornalista Nastic, risulterà forse in seguito. Certo, essa è stata gravissima.

Appena aperta l'udienza, il giudice istruttore domandò che venisse escusso come teste il giornalista serbo Giorgio Nastic, di Serajevo, e il Tribunale accoglie subito la domanda.

Il Nastic parla per ben due ore e dice che è al corrente dell'affare delle bombe, perchè assistette alla loro fabbricazione, perchè fu messo a parte del segreto complotto, perchè fu lui a far avvertire della congiura che si tramava, il presidente dei ministri del Montenegro, Tomanovic.

Egli narra quindi di essere andato da Belgrado al laboratorio d'artiglieria di Kraguievac, per incarico del capitano di artiglieria Joso Nenadovic, cugino del re Pietro di Serbia. Il Nenadovic gli diede una lettera del principe ereditario Giorgio per il comandante della fabbrica, Mihail Vukicevic, nella quale lo si pregava di lasciarlo soggiornare nella fabbrica.

— Fui là - dice il Nastic - dieci giorni e in quel tempo fui messo al corrente della fabbricazione delle bombe. Poi me ne furono consegnate parecchie e le portai a Belgrado, al cap. Nenadovic, il quale le depositò al Circolo jugo-slavo, dicendo che sarebbero servite a una impresa patriottica.

Qualche giorno dopo - continua - il capitano Nenadovic mi diede ad intendere che le bombe erano state sequestrate dalla polizia e che il presidente dei ministri Pasic era stato informato del mio soggiorno a Kraguievac. Compresi che si voleva tenermi segreto l'andamento ulteriore del complotto e, recatomi a Vemlino, resi avvertito di quanto era a mia conoscenza, Nicola Jovicevic, perchè ne informasse il dott. Tomanovic.

Il Nastic dice di non temere smentite e di avere documenti nelle mani per provare la verità di quanto ha detto. Fattasi portare una lavagna, traccia quindi lo spaccato delle bombe ed invita a verificare se le bombe esistenti in giudiziale custodia siano di quella costruzione, per verificare la verità della sua deposizione.

Le sue parole sono interrotte da «bravo! zivio!». Tolta, poi, l'udienza, la folla continua ad acclamarlo sulla via.

Lo sciopero generale universitario in Austria
Il Governo nell'imbarazzo.

Il telegramma degli studenti di Innsbruck
I professori solidali con Wahrmund

INNSBRUCK 3 (N). Si rileva nei circoli studenteschi che i professori si dimostrano assolutamente solidali col loro collega prof. Wahrmund. Nel telegramma che il comitato universitario liberale diresse ai colleghi di tutte le Università dell'Austria è detto, fra altro: «Il terrorismo clericale è riuscito a far chiudere l'Università di Innsbruck. Mantenete dunque la vostra promessa di solidarietà».

Nei circoli degli studenti tedeschi liberali si constatò con compiacenza che all'adunanza tenuta la scorsa notte per deliberare la proclamazione dello sciopero generale intervennero anche studenti italiani, polacchi, serbi e croati, affermando la loro solidarietà nella difesa della libertà della scienza.

La posizione del luogotenente scossa
Un comizio

Oggi ebbero luogo, con grandissima partecipazione, i funerali dell'ex-deputato Tschan. Il discorso funebre al cimitero fu tenuto dal prof. Wahrmund.

La notizia che il luogotenente, barone Spiegelfeld, è ammalato alla gola e costretto a letto non èc reduta ed è messa dall'opinione pubblica in relazione con la questione universitaria. La posizione del luogotenente si ritiene scossa. Le sue dimissioni nel presente momento renderebbero però ancora più grave la situazione politica.

Fra giorni si terrà ad Innsbruck un grande comizio, nel quale i partiti liberali avranno occasione di protestare contro il contegno del Governo nella faccenda Wahrmund.

La proclamazione dello sciopero generale
A Vienna

VIENNA 3 (N). Il rettore di Vienna, cons. aul. Ebner, inviterà il Senato accademico a protestare contro la chiusura dell'Università di Innsbruck.

Un'adunanza degli studenti liberali, alla quale intervennero delegati degli studenti di tutti gli istituti di Vienna, deliberò a voti unanimi di proclamare lo sciopero generale. Quindi domani presso tutti gli istituti di Vienna gli studenti si asterranno dalle lezioni. Qualora i professori tentassero di tener lezione, gli studenti lo impedirebbero coll'ostruzione.

A Graz
La chiusura dell'Università — Il rettore applaudito

GRAZ 3 (N). Poco prima delle 9 si raccolsero all'Università gli studenti liberali, in attesa di notizie da Innsbruck. Poco dopo arrivò il telegramma mandato dagli studenti liberali di Innsbruck e tutte le scuole superiori dello Stato. Gli studenti si recarono subito nelle aule, dove erano già incominciate le lezioni e pregarono i professori a sospenderle. Tutti gli studenti abbandonarono le aule, e si raccolsero nel vestibolo dell'Università, ove inscenarono dimostrazioni. Verso le 10 comparve il rettore che rivolse un discorso agli studenti, dicendo di comprendere benissimo la loro indignazione, e di essere perfettamente d'accordo con loro, osservando però di non poter tollerare disordini. Perciò le lezioni resteranno per ora sospese; ciò che però non deve essere interpretato come una punizione, ma è da considerarsi come una misura necessaria.

Gli studenti applaudirono vivamente il rettore e si allontanarono in perfetta calma.

Anche al Politecnico fu proclamato lo sciopero, ed i professori sospesero perciò le lezioni.

A Praga
Si attende l'adesione degli studenti czechi

PRAGA 3 (N). Giusta la deliberazione presa stanotte dal comitato d'azione degli studenti tedeschi-liberali stamattina si cominciò lo sciopero generale. Nell'adunanza di ieri gli studenti progressisti avevano proposto di proclamare lo sciopero generale giovedì, ma gli studenti tedeschi nazionali dichiararono inutile ogni ulteriore attesa. Una rappresentanza degli studenti si recò dai rettori dell'Università tedesca e del Politecnico tedesco, per informarli della proclamazione dello sciopero. I due rettori presero atto della comunicazione, ma tentarono di dissuadere gli studenti da questa manifestazione, della quale dovrebbero subire le conseguenze.

Anche gli studenti czechi si sono radunati. Si dice che anch'essi abbiano deliberato di aderire allo sciopero generale degli studenti tedeschi. Si calcola che, qualora lo sciopero si estendesse a tutti gli studenti liberali tedeschi e czechi, gli scioperanti a Praga sarebbero circa 8000.

La rappresentanza degli studenti tedeschi che si recò dai rettori era seguita da un gruppo di studenti che andò via via ingrossando. Ciò malgrado non avvennero incidenti.

Soltanto al Carolinum uno studente che aveva il distintivo dell'associazione clericale «Vandalia», e più tardi altri due clericali, furono scacciati dall'aula dagli studenti liberali.

A Bruna
Gli studenti czechi non scioperarono

BRUNA 3 (N). Lo sciopero al Politecnico tedesco è completo. Il collegio dei professori si radunò, ma non prese alcuna deliberazione definitiva; si radunerà perciò nuovamente domani e renderà pubbliche le proprie deliberazioni. Al Politecnico czeco le lezioni proseguirono indisturbate, come al solito.

A Czernowitz e a Pribram

CZERNOWITZ 3 (N). Gli studenti liberali hanno deciso di aderire allo sciopero universitario incominciando da venerdì, essendo oggi e domani festa per i greci-orientali. Anche gli studenti israeliti parteciperanno allo sciopero.

VIENNA 3 (N). Un telegramma da Pribram reca che gli studenti di quell'Accademia montanistica si sono dichiarati solidali con gli studenti di tutte le Università.

Difficile situazione politica
I ministri a consiglio - I cristiano-sociali titubanti

VIENNA 3 (N). Alle 4 del pomeriggio si riunì un Consiglio di ministri sotto la presidenza del bar. Beck.

Sulla situazione politica creata dallo sciopero generale degli studenti si ebbero nel corso della giornata odierna i più svariati giudizi. Tanto da parte cristiano-sociale che da parte progressista si evita di trarre le estreme conseguenze dalla questione. L'immediata conseguenza di una azione più vivace da parte dei progressisti sarebbero le dimissioni dei tre ministri liberali tedeschi, al ritiro dei quali dovrebbero seguire le dimissioni di tutto il ministero.

Decisivo per la situazione politica sarà il giorno di domani. Per domani si prevedono dimostrazioni all'Università tanto da parte degli studenti liberali, quanto da parte dei cristiano-sociali. L'immediata conseguenza sarà la chiusura dell'Università di Vienna.

La giornata odierna è trascorsa presso tutte le Università austriache senza incidenti.

La «Zeit» reca che i cristiano-sociali tennero una conferenza sulla questione Wahrmund. Si constatò che la maggioranza del partito disapprova l'eccessiva intransigenza nella questione universitaria, perchè potrebbero derivarne conseguenze politiche incalcolabili. Veramente i più intransigenti sono i vecchi clericali e i cristiano-sociali tirolesi, i quali non si dichiarano soddisfatti nemmeno dalla sospensione delle lezioni del prof. Wahrmund, ma pretendono addirittura ulteriori provvedimenti più severi contro il professore.

Dopo la conferenza vi fu nel corridoio un vivace battibecco fra il ministro cristiano-sociale dott. Gessmann e il deputato cristiano-sociale tirolese prof. Stumpf, cui il Gessmann rimproverò in termini vivacissimi per l'intransigenza dei deputati tirolesi, i quali mettono a repentaglio tutta l'opera parlamentare.

CAMERA DI VIENNA
I socialisti si disinteressano dell'agitazione universitaria

VIENNA 3 (N). La Camera prosegue la discussione articolata del bilancio (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Adler si occupa innanzitutto della questione della

riforma del regolamento della Camera

I socialisti ammettono la necessità di questa riforma, in quanto dovesse servire ad agevolare il lavoro della Camera o ad impedire ogni piccolo tentativo di inceppare il funzionamento. Però combatteranno ad oltranza una riforma che tendesse ad indebolire le forze della Camera, a sopraffare le minoranze, e a trasformare il Parlamento in un comodo automa per la votazione delle necessità di Stato. Il bar. Beck ha dato ieri alla Camera una buona nota di costumi, ma le sue lodi sono di valore molto ipotetico.

L'ottimismo del presidente dei ministri

si spiega solo con ciò, che egli spera di mascherare la fragilità del suo sistema con un elegante intonaco, e d'ingannare la maggioranza e l'opposizione circa il vero stato delle cose. Il bar. Beck ha definito il suo sistema dicendolo inteso a tutelare i partiti borghesi. I socialisti dunque hanno così la conferma ufficiale che il Parlamento è una coalizione di abbienti contro non abbienti. Naturalmente il bar. Beck non dice questo a chiare note, giacchè egli evita sempre di dire francamente il suo pensiero; ma i socialisti capiscono che se vogliono ottenere qualche cosa a vantaggio degli operai possono conseguirlo non coll'aiuto del Governo ma contro la volontà del Governo. Il presidente dei ministri non fa che negoziare da mattina a sera: egli mercanteggia tutto quanto è possibile in Austria, e non ha altra mira che quella di trarsi dall'imbarazzo del momento. Di grandi riforme egli parla solo fra parentesi. E dove resta la soluzione del problema nazionale? La presentazione della

legge sulle lingue

non basterebbe da sola per risolvere la questione nazionale; ma ancor meno si favorirà il componimento del conflitto nazionale sottraendo questo problema alla discussione della Camera. Il Governo si riserva di presentare la legge sulle lingue in autunno, perchè spera di riuscir così a tenersi in piedi anche in autunno. Così il Governo si serve sempre d'espedienti, di mezze misure, di pretesti. Lo stesso vale per

l'assicurazione di pensioni per la vecchiaia e il caso d'invalidità degli operai

e per l'assicurazione dei professionisti indipendenti e dei contadini. Il Governo non ha il coraggio di dire che non è possibile ottenere contemporaneamente questi due sistemi d'assicurazione, ma non ha nemmeno il coraggio di risolvere risolutamente un solo di questi due compiti.

L'oratore passa poi a parlare della

questione Wahrmund

Il prof. Wahrmund è stato punito perchè una sua conferenza non è piaciuta ai clericali. Eppure abbiamo un ministro dell'istruzione liberale, del quale si era convinti che per lo meno sarebbe stato capace, se non di fare tutto bene, almeno d'impedire il più possibile che si facesse male. Per i socialisti le questioni universitarie nella loro forma attuale hanno poco interesse. Il caso Wahrmund è un sintomo eloquente che caratterizza tutta la situazione, e che fa pensare a quei mille e mille casi che si verificano a danno di poveri maestri delle scuole elementari, resisi per qualche motivo invisi ai clericali. Adler ricorda che il deputato Chiari, capo del partito tedesco-nazionale, ha già dichiarato di non volere il «Kulturkampf». Probabilmente ciò vuol dire che egli non vuole lottare per la civiltà minacciata dal clericalismo. I socialisti da soli sono troppo deboli per impedire la clericalizzazione dell'amministrazione; perciò essi deplorano che i partiti tedeschi liberali alleandosi ai partiti clericali tradiscano vergognosamente i propri principî. L'oratore chiude dicendo che la sfiducia dei socialisti nel Governo è aumentata. Il partito voterà contro il bilancio.

L'agitazione dei serbi

Baljak protesta contro le affermazioni che fra i serbi della Bosnia-Erzegovina e della Croazia si faccia una propaganda contraria allo Stato. La lotta è diretta soltanto contro il regime anticostituzionale vigente in Croazia; non si può però assolutamente parlare di un atteggiamento antidinastico da parte dei serbi.

Un altro accenno all'agitazione universitaria

Sommer si lagna della tendenza rivolta a rendere czeca l'amministrazione della Boemia. Parlando dell'affare Wahrmund, dice che i tedeschi radicali non sono d'accordo sul modo con cui venne risolto. Si avrebbe dovuto tutelare il diritto di Wahrmund di tenere delle lezioni. L'oratore accusa il rettore e il senato accademico di Innsbruck di aver fatto una politica esitante, che non può essere seguita nè dal ministro dell'istruzione, nè dai deputati liberali tedeschi. Questi non si lasceranno intimidire da nessuna minaccia.

Prossima seduta domani.

CAMERA UNGHERESE
Un'interpellanza per una circolare dell'inviato a. u. a Sofia

BUDAPEST 3 (B). La Camera dei deputati prosegue la discussione articolata della novella al codice penale.

Durante la discussione il ministro della giustizia Günther presenta un emendamento, secondo il quale la procedura avviata per il crimine di truffa non può essere sospesa neanche se la parte lesa ritira l'accusa. La Camera approva l'emendamento e poscia tutto il progetto, la cui terza lettura è posta all'ordine del giorno della seduta di domani.

Alla fine della seduta Bozoky (sinistra indipendente) motiva una sua interpellanza sul fatto che il conte Thurn, inviato a.-u. a Sofia, inviò il 27 maggio una circolare a tutti i sudditi ungheresi colà dimoranti, invitandoli a recarsi all'agenzia diplomatica per discutere circa le solennità da organizzarsi in occasione del 60.o giubileo di regno. L'interpellante dichiara che l'inviato a.-u. a Sofia ha leso col suo procedere la costituzione ungherese.

La seduta è quindi chiusa.

RAUCH A BUDAPEST

BUDAPEST 3 (B). Il bano barone Rauch è giunto qui stamane e si recò alla Camera, ove conferì col presidente dei ministri dott. Wekerle e col ministro Jossipovics.

Anche Guglielmo andrà a Stoccolma

STOCCOLMA 3 (B). Si annuncia che l'imperatore Guglielmo visiterà nell'estate avanzata la coppia reale di Svezia a Stoccolma.

LA LEZIONE DELLE URNE A PASIC

BELGRADO 3 (N). L'esito delle elezioni della Scupcina è una severa condanna del regime di Pasic. Nei circoli governativi si ammette che si dovrà addivenire ad un compromesso con l'opposizione. Le voci di dimissione del ministero sono premature, giacchè il Governo vuol aspettare l'esito dei ballottaggi che seguiranno domenica e, al caso, la riconvocazione della nuova Scupcina.

La popolazione di Samo proclama la sua fedeltà AL SULTANO
Sofulis intende rivolgersi alle potenze

COSTANTINOPOLI 3 (N). I giornali del meriggio pubblicano un telegramma pervenuto stamane al gran visir dal supremo commissario di Samo, Renf pascià, nel quale è detto: In seguito al proclama di ieri gli abitanti fuggiaschi di Vathy sono ritornati e si sono posti sotto la protezione dei soldati turchi. Essi si raccolsero dinanzi al palazzo del Governo, recando bandiere turche e cantando preghiere per il sultano che ha ristabilito l'ordine. Dopo di ciò si sciolsero. Tutti gli stabilimenti e negozi, il cui esercizio era stato in gran parte sospeso, furono riaperti e gli abitanti hanno ripreso le loro ordinarie occupazioni. Secondo rapporti giunti da ogni parte dell'isola, la popolazione ha imprecato nelle chiese all'insurrezione e giurato fedeltà al sultano. Renf pascià è lieto di poter annunciare il pieno ristabilimento dell'ordine.

La pubblicazione ufficiale soggiunge che i disordini provocati da Sofulis e da Haggidakis per le loro mire ambiziose furono repressi in grazia delle energiche misure prese dalla Porta.

ATENE 3 (Havas). Il capo della maggioranza dell'assemblea nazionale di Samo, Sofulis, è giunto a Sira. Egli ascrive al principe di Samo ogni responsabilità per i recenti avvenimenti; dichiara di essere fedele al sultano, e dice di aver lasciato Samo per mettersi in relazione con le potenze protettrici dell'isola.

Anche Stolipin assisterà al convegno di Reval

PIETROBURGO 3 (N). Secondo le più recenti disposizioni al convegno tra re Edoardo e lo czar a Reval assisterà, oltre ad Isvolski, anche il presidente dei ministri Stolipin.

INGENTI TRUFFE ALLA POLIZIA DI PIETROBURGO

PIETROBURGO 3 (N). Come a Mosca, così anche a Pietroburgo è imminente una inchiesta contro la polizia e la prefettura, essendovi il fondato sospetto di gravi truffe. Il fondo di pensione per i poliziotti di Pietroburgo sarebbe scomparso completamente, e così pure non si sa dove sono andati a finire i 40.000 franchi regalati dal presidente Loubet ai poliziotti di Pietroburgo in occasione della sua visita.

UNDICI ESECUZIONI CAPITALI A VARSAVIA

BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Varsavia: Il governatore generale confermò undici delle 14 condanne a morte pronunciate dal tribunale di guerra per l'assalto nella stazione di Sokoloff. Tra i condannati vi è uno studente ginnasiale diciannovenne ed un suddito austriaco di nome Kosycarz. I condannati saranno giustiziati oggi.

Abd el Aziz chiede simpatia alle Potenze

PARIGI 3 (N). Il «Temps» reca da Tangeri che il sultano Abd el Aziz intende di trasmettere a quel corpo diplomatico una nota rammentando che la sua promessa di voler attuare le riforme chieste dall'Europa e il suo rispetto per gli atti di Algesiras furono la causa per cui Mulay Hafid sorse come pretendente al trono. Spera quindi che le potenze gli conserveranno la loro simpatia.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(32)

Malgrado ciò, la colazione proseguì senza brio, fra una tristezza che il conte non arrivava a dissipare con tutti gli sforzi che faceva per essere ilare, si sentiva che questa ilarità era forzata.

Verso le quattro, sir Evenson prese commiato e riparti, col suo piccolo sacco e il parasole, nella direzione di Solimann.

Il signor di Marancourt immediatamente uscì per dare uno sguardo ai suoi affari e Irene, rimasta sola, andò ad appoggiarsi con i gomiti alla ringhiera della terrazza con lo sguardo perduto verso l'immensa linea azzurra dell'orizzonte.

Suo padre rientrando la trovò ancora là e senza parlare le si pose d'accanto.

Ad un tratto la fanciulla che sembrava preoccupata, mormorò:

— Babbo, vorrei sapere.

— Che cosa, mia cara?

— Voi non sgriderete?

— No.

— Rispondete alla mia domanda?

— Se posso.

— Non me ne vorrete di avervelo domandato?

— Te lo prometto.

— Ebbene, è a proposito di Brulange, di cui ha parlato a colazione sir Evenson: Brulange, era la terra dello zio, di Vilbraye, non è vero? dello zio che avrebbe dovuto sposare la mamma nei tempi passati.

— Si..... ma chi ti ha detto ciò?

— Vittorina.

— Ah!

— Ebbene, che cosa è accaduto di lui? Perchè non ne parla mai?

Lo sguardo del signor di Marancourt da triste che era divenne severo e rispose duramente.

— Il signor di Vilbraye è tuo zio è vero. Quello che ne sia accaduto lo ignoro, e ogni uomo d'onore ha il dovere di non prendersene briga. Vi è là un'onta la di cui sola evocazione potrebbe insudiciare..... bisogna sempre astenersi di agitare un pantano, si correrebbe rischio di esserne inzaccherati.

E ciò dicendo si allontanò, altero e sprezzante, per comandare i cavalli.

...Il ritorno verso Tunisi, col sole meno alto, si effettuò rapidamente, le bestie sentivano la scuderia e non avevano bisogno di frustino per accelerare il loro passo.

Arrivando a Bab-Eleona, il signor di Marancourt e la figlia, scorsero Briquet accanto alla porta semi aperta di un caffè arabo.

Ogni caffè arabo è generalmente composto d'un lungo corridoio con panchi in legno ricoperto da tovaglie; oppure, una sala sostenuta da rozze colonne, ornata di tappeti sporchi.

Un fornello occupa il centro di questa stanza e su questo fornello, borbotta perpetuamente dell'acqua bollente, di cui si versa, ad ogni nuovo arrivato una determinata quantità sulla polvere di moka.

Prima di entrare, i clienti si scalzano e depositano alla porta le loro babbuccie, addizionando il numero delle suole per sapere quello degli avventori.

Durtol non aveva lasciato le sue scarpe, invece se la fumava gravemente, come un vero discepolo del Profeta, in mezzo agli Arabi silenziosi che stavano là secondo la loro pittoresca espressione «per bere l'aria fresca della sera».

L'ex poliziotto aveva veduto anche egli i due cavalieri.

Quando essi passarono davanti al caffè egli vuotò la sua tazza tranquillamente e usci.

In due salti li raggiunse, e, a voce bassa:

— Non ho potuto raggiungervi a Valfleury, ma non ho perduto il mio tempo, disse egli. Questa volta, credo di essere seriamente su di una pista seria.

— Tanto meglio - disse sorridendo il signor di Marancourt.

— Per esempio, sarà necessario, probabilmente, che presto debba andare in Francia e in Germania.... Se il signor conte me lo permette!

— Anzi ciò cade a meraviglia, amico mio, - rispose il gentiluomo. - Ho appunto alcuni affari importanti da regolare laggiù. Voi mi rappresenterete.

— Sono pronto, signor conte.

E mentalmente aggiunse: «Bene, ciò va.... A noi due, ora, mio vecchio Abou-Samara.

III.

— Mio povero padre, vi procurerò ancora del dolore lo so; intanto bisogna ben finire col prendere una risoluzione...

— Finisci il tuo pensiero, Guglielmo.

— Già una volta, qualche settimana fa noi abbiamo intavolato, ve ne ricordate? una seria discussione. Si trattava della possibilità del matrimonio fra me e la signorina di Marancourt. Voi mi avete promesso allora che non vi opporeste a questa unione...

— Non penso certo a riprendere la mia parola, figlio mio. In quell'epoca non conoscevo bene la signorina Irene di Marancourt. Le relazioni che si sono stabilite fra noi, dopo, mi han permesso di apprezzarla, e mi stimerei felice di poterla chiamare figlia, ma.....

— Ma l'ostacolo è altrove non è vero, padre? Voi avete preteso da me, che, allorquando avreste sollevato il velo che ricopre certe.... oscurità del nostro passato, mi sarei giudicato da me, indegno di sposare la signorina Irene.

— Purtroppo! - mormorò tristemente il signor Hartmann.

— Ebbene, padre, oggi sono venuto a voi per domandarvi di sollevare quel velo.

«Misteri da un lato, dissimulazioni, incoerenze, dall'altro, ne ho di troppo.... è necessaria una soluzione!

L'Alsaziano guardò il figlio lungamente, con una stupefazione dolorosa; poi sforzandosi di essere calmo, domandò:

— Vediamo, ragazzo mio, cosa c'è? che cosa ti è avvenuto di straordinario per dar causa a quest'accesso d'impazienza?

— Perdono, padre mio, se sono stato, un po' vivace, ma se voi sapeste come soffro e come mi sento sfinito di forze!...

«Da per tutto, da ogni lato, al circolo, al teatro, alla passeggiata, mi si gettano sul viso degli affronti e degli insulti; oppure dei mormorii, giungono al mio orecchio, portandomi delle frasi come questa:

«Ecco Guglielmo Hartmann, il figlio del traditore - traditore e disertore anche lui senza dubbio - in verità, la scheggia ritrae dal ceppo - solamente non si sa a quale nazionalità appartengono Si dicono Alsaziani, ma chi lo prova? Quel ragazzo avrà circa venticinque anni: scommetto che non sa portare il fucile. E intanto ha sempre sulle labbra le parole di guerra e rivendicazione!...

Il signor Hartmann era diventato orribilmente pallido. Appena potè articolare:

— E che cosa rispondi tu a ciò?

(*Continua*).

Terreni demaniali ai contadini

BARI 3 (N). A Bitonto diecimila contadini fecero un'ordinata dimostrazione per festeggiare l'ottenuta concessione di 311 ettari di terreno demaniale. I muri sono coperti di striscie con la scritta «Viva Giolitti»!

GLI SCIOPERI AGRARI

Voci di accordo

PARMA 3 (N). Anche oggi la giornata è passata calma. Circola la voce di trattative di pace. Clerici, della Camera del lavoro, e il sindaco hanno avuto un lungo colloquio nel quale si è parlato dello sciopero agricolo e di quello dei fornai.

L'insuccesso d'uno sciopero

ROMA 3 (N). Stamane a Roma quasi tutti gli operai muratori hanno ripreso il lavoro. Al comizio, all'Orto botanico, intervennero circa seicento persone, la maggior parte muratori disoccupati. L'anarchico Sottovia ha accusato di tradimento la Camera del lavoro e l'Unione emancipatrice. Venne quindi approvato un ordine del giorno, col quale, constatando il numero esiguo degli intervenuti e ritenendo impossibile la continuazione della lotta, si delibera la ripresa del lavoro.

Tweedmouth tocco nelle facoltà mentali. LONDRA 3 (N). L'ex-ministro della marina, Tweedmouth, è gravemente ammalato e dovette essere trasportato in un sanatorio privato. Egli è tocco nelle facoltà mentali.

Il congresso della Lega internazionale contro il duello a Budapest. Visite e ricevimenti. BUDAPEST 3 (B). Il presidente della Lega internazionale contro il duello, principe di Borbone, si recò oggi alla Camera a far visita al presidente dei ministri dott. Wekerle e ai ministri Apponyi, Günther, Daranyi e Jossipovics. Il principe si recò quindi anche dal ministro Kossuth, dal comandante del corpo d'armata, generale Uexküll, e dal borgomastro.

Al congresso assisterà in rappresentanza del Governo austriaco il cons. min. Scholz; il Governo ungherese sarà rappresentato dal ministro della giustizia Günther.

Il congresso sarà inaugurato domani. Stasera alle 10 avrà luogo al Casino nazionale un ricevimento in onore dei delegati. Vi assisterà anche il principe di Borbone con la consorte.

Il matrimonio dell'arciduchessa Maria Enrichetta col principe Goffredo di Hohenlohe. BADEN 3 (B). Oggi a mezzodì ebbe luogo alla Weilburg lo sposalizio dell'arciduchessa Maria Enrichetta col principe Goffredo di Hohenlohe, alla presenza dell'Imperatore. Fungevano da testimoni per la sposa gli arciduchi Carlo Stefano e Ranieri, per lo sposo i principi Cristiano di Hohenlohe-Oehringen e il luogotenente Corrado di Hohenlohe.

Alla cerimonia assistevano gli arciduchi e le arciduchesse, l'ambasciatore spagnolo, le principesse Gundelinda e Elmtruda di Baviera, il ministro degli esteri barone Aehrenthal ed altre personalità.

Dopo la cerimonia l'Imperatore ritornò a Schönbrunn. Nella Weilburg ebbe luogo all'1.30 un banchetto di gala. Gli sposi partirono nel pomeriggio per Gross-Selovitz.

Il nuovo prestito ungherese

VIENNA 3 (N). Domani probabilmente sarà ceduta al gruppo Rothschild l'emissione di un prestito di rendita ungherese della Corona nell'importo di 120 milioni di corone. Il corso s'aggirerebbe a 91.75 e 92%.

La situazione dell'«Alpine-Montan G.»

VIENNA 3 (N). La «Alpine-Montangesellschaft» chiude il suo primo trimestre con un utile maggiore di 700.000 corone. L'esportazione è più debole; invece all'interno la società era pienamente occupata. Anche nell'aprile e maggio aumentarono le transazioni ed il guadagno.

Dividendo

VIENNA 3 (B). L'odierna assemlea generale della «Poldi-Hütte» deliberò di ripartire dall'utile netto di 596.741 corone un dividendo del 5% per azione e un sopradividendo dell'1%, di assegnare il 10% ai fondi di riserva, il 10% al Consiglio d'amministrazione e di portare l'importo rimanente a conto nuovo.

IL PROCESSO CIFARIELLO

La madre difende la memoria dell'uccisa

NAPOLI 3 (N). Ad ore 13 Cifariello viene fatto entrare nella gabbia. Sembra abbastanza calmo. Alle 13.15 si apre l'udienza. Continua, a mezzo d'interprete, la deposizione della signora Bourdain, sulle cause che indussero la figlia a chiedere la separazione da Cifariello. La madre dell'uccisa dice che la figlia fu indotta a ciò perchè si sentiva minacciata nella sua sicurezza e anche perchè vide una fotografia nella quale figuravano Cifariello e una signorina Titina, in attitudine di marito e moglie. Narra fra altro che la figlia, per avere avuto riguardi verso il padre di Cifariello, fu percossa dall'imputato.

La parte civile esibisce documenti, fra cui l'inventario dei mobili portati in dote dalla defunta.

La signora Bourdain, a demanda del presidente, parla della riconciliazione avvenuta a mezzo dell'avv. Gregoraci. Dice che la riconciliazione non potè durare a lungo per il carattere impulsivo di Cifariello. Racconta che la figlia, per ingelosire il marito, voleva farsi fotografare insieme ad un altro per potergli dire: «Ho fatto come te!». Aggiunse che per gelosia si trovava in stato disperato. Si proponeva di bastonare la Titina. Nega ch'essa sia stata causa di discordia tra la figlia e Cifariello e di non aver distrutto lettere di un altro, riguardanti la vita della figlia anteriormente al matrimonio. Dice che Cifariello ha a Napoli un figlio bastardo che ora deve avere quindici anni, se non è morto, e che a chi lo consigliava di ritirarlo, rispondeva sconvenientemente. Le insistenze della figlia per ricevere in casa il figlio di lui riuscirono ugualmente vane. Cifariello avrebbe risposto: «Ho abbastanza carogne in casa!». Cifariello, secondo la suocera, distolto dalla relazione amorosa che teneva a Bari, non si curava della scossa salute della figlia, alla quale avrebbe detto perfino che l'anno di vita che le avevano prognosticato i medici per il caso che non si curasse, era troppo per lui.

Alle 14.40 l'udienza viene sospesa. Ripresa alle 15.30, si fanno varie contestazioni alle dichiarazioni della signora Bourdain.

Cifariello esclude di avere figli illegittimi.

La difesa chiede che sia letta una lettera di Cifariello alla moglie, nella quale l'imputato le dà amichevoli ragguagli sulla sua famiglia, che - dice - si mostrava contenta dei suoi aiuti finanziari.

Ad istanza della difesa si leggono anche alcune lettere che la signora Bourdain scriveva alla figlia alla Pensione Mascotte.

La signora Bourdain dice che una persona onorevole appartenente alla magistratura, che non vuol nominare, le disse che Cifariello voleva cacciarla di casa e metterla sul lastrico. Alcune signore la assicurarono che Cifariello avrebbe pronunciato queste parole: «Io devo rimettere queste due donne nel fango dove le ho trovate». La signora, contrariamente a quanto ha detto l'imputato, aggiunge che non consigliò la figlia d'andare in America.

Le si rivolgono altre contestazioni relative ad interessi. A domanda della Parte Civile, la signora Bourdain dice che Cifariello sapeva che la moglie conservava gli abiti di artista. Anzi egli stesso, per un ballo mascherato, indossò un costume di turca, scelto nel vestiario della moglie. Dopo altre numerose contestazioni mosse dall'imputato, dal procuratore generale e dalla Parte Civile, alle 18 si rinvia l'udienza a domani alle 13.

Processo per uxoricidio che termina con la condanna a morte.

Il cinismo dei figli dell'assassinato.

VIENNA 3 (N). Si telegrafa da Sankt Pölten: Dinanzi alle Assise si svolse un processo per uxoricidio contro la quarantottenne Antonia Zöchling, madre di 10 figli, la quale essendo vivo il marito aveva concepito contro di lui un odio profondo pel fatto che egli non aveva reagito contro una diceria che accusava la donna d'infedeltà al marito, e non aveva querelato l'autore di quella diceria. La Zöchling aveva tentato già altra volta di colpire il marito: ultimamente, il 18 gennaio, essa si mise in agguato, e mentre il marito usciva dalla fabbrica lo uccise con una revolverata.

L'imputata si difese con molta apatia. Confessò il fatto, ma dichiarò che voleva soltanto spaventare il marito. Destò penosa impressione la lettura della deposizione del figlio sedicenne Giovanni, il quale dopo un conflitto fra i genitori aveva detto alla madre che sarebbe stato miglior partito che essa uccidesse il padre. Suscitò pure un uragano d'indignazione la deposizione d'una figlia maritata, la quale alla domanda se le fosse rincresciuta la morte del padre rispose freddamente: no.

La Zöchling fu condannata a morte.

Una barca capovolta. Sei annegati.

IVREA 3 (N). Undici operai di Montalto Dora si recavano stamane al lavoro nelle miniere Scolopis, attraversando la Dora in barca. Nel mezzo del fiume la barca si capovolse, e sei operai annegarono.

Problemi urgenti della cultura italiana.

ADUNANZE DI STUDENTI ITALIANI a Vienna

Disposti a subire la facoltà giuridica a Vienna

Il nostro corrispondente viennese ci telefona a tarda ora di stanotte:

Stasera si tenne un'adunanza a § 2, convocata dal Comitato universitario italiano e presieduta dallo studente di medicina Colmano. Il dott. Dudan riferì sulla situazione presente del problema universitario, e concluse col dire che gli studenti si trovano ora dinanzi alla promessa del Governo, cui seguirà fra breve un voto della Camera sulla nota mozione Conci, d'instituire possibilmente già nell'autunno prossimo mediante apposita legge una Facoltà giuridica italiana a Vienna. Visto che la presente situazione nelle Università dell'Austria causa la faccenda Wahrmund impedisce agli studenti italiani di fare un'agitazione per l'Università italiana a Trieste, e considerato anche che impedire l'istituzione della Facoltà italiana a Vienna significherebbe fare un favore al Governo, crede che il miglior risultato dell'adunanza d'oggi sarebbe la votazione del seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani raccolti a seduta la sera del 3 giugno 1908, mentre si trovano impediti per questo semestre da altre circostanze di svolgere d'agitazione propostasi a favore dell'Università italiana a Trieste, dichiarano che se il Governo austriaco non avrà sodisfatto nell'autunno prossimo i postulati universitari degli italiani essi impediranno con qualunque mezzo l'attività di quelle Università austriache che sono costretti a frequentare».

Dopo vivace discussione, alla quale presero parte anche i dottori Callegari e Tappainer e gli studenti Cohen, Haag, Rinaldi, Gandusio ed altri, l'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Sembrando che dai discorsi degli studenti Cohen, Rinaldi e Gandusio questi interpretassero l'ordine del giorno come espressione della volontà degli studenti di impedire l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Vienna, su proposta del presidente Colmano si approvò con voti 66 contro 8 e due astenuti una dichiarazione di voto, che dice «che gli studenti italiani subiscono l'istituzione della Facoltà giuridica a Vienna come un mezzo di lotta per conseguire l'Università italiana a Trieste».

Gli studenti italiani aderiscono allo sciopero per l'affare Wahrmund

In una successiva adunanza degli studenti italiani lo studente Buffulini diede relazione delle sedute del comitato formato dalle diverse nazionalità per la questione Wahrmund, e di cui egli è vicepresidente. Il Buffulini comunicò che in una seduta plenaria del comitato tenutasi nel pomeriggio si era deciso di proclamare lo sciopero generale di tutti gli studenti liberali di Vienna. Il Buffulini invitò quindi l'assemblea a prendere una decisione in proposito. L'assemblea a voti unanimi e fra calorosi applausi prolungati deliberò di aderire allo sciopero.

Si diede quindi lettura d'una lettera inviata dagli studenti triestini, nella quale questi raccomandano ai colleghi di dedicarsi alle carriere degli uffici governativi nelle nostre province, per evitare che tutti gli uffici finiscano in mano di funzionari d'altre nazionalità.

Gli italiani devono fare da sè

Le scuole secondarie e primarie

Non è dei soliti lo spettacolo che ci ha offerto l'altra sera la più importante città istriana. A Pola si riunirono, per invito dei docenti, i rappresentanti di tutti i sodalizi e di tutte le corporazioni locali per provvedere alla difesa e all'incremento dell'istruzione italiana, primaria e secondaria.

Altrove, in condizioni normali, questo appello dei docenti non sarebbe necessario o, se mai, si rivolgerebbe alle Autorità dello Stato che col diritto della suprema sorveglianza scolastica, hanno anche l'obbligo della cura di quanto all'insegnamento si riferisce. A Pola invece la scuola deve riparare tra i sodalizi e le corporazioni, come se si trattasse di un interesse privato e particolare, non compreso tra gli obblighi dei poteri pubblici.

Questo fatto esteriore è l'indice della situazione alla quale, non solo a Pola, ma in tutta la regione lo Stato costringe gli italiani. Basta guardarci d'attorno, qui a Trieste. Lo Stato non mantiene neppur un solo istituto scolastico nella lingua del paese. A tutto deve provvedre il Comune anche in quel campo dell'istruzione secondaria che è vero e proprio compito dello Stato. E neanche può mettere innanzi il Governo ragioni di bilancio per quanto ad ogni modo sarebbero insostenibili: esso profonde proprio qui dove non dà un centesimo alle scuole italiane, le centinaia di migliaia per le scuole tedesche. Così a Pola: le scuole italiane mantenute dalla Provincia e dal Comune, non bastano al bisogno della città in continuo sviluppo: il bilancio delle corporazioni autonome stremato da ogni sorta di pesi, è lasciato dal Governo senza alcun aiuto: e intanto esso che ha finito appena di spendere per una scuola popolare tedesca, che già assume generosamente su di sè la scuola reale della marina da guerra, annunzia l'istituzione di una scuola popolare femminile che deve arrestare, nei propositi viennesi, il progresso promettentissimo del Liceo femminile provinciale.

Il Governo dunque, e a Trieste e a Pola e a Gorizia, compie una duplice missione: non fa nulla per l'istruzione italiana e con istituti tedeschi tenta di impedire che altri facciano con profitto ciò che esso si rifiuta di fare.

★

L'alzata di scudi, a cui fra così nobile fervore di propositi s'accingono i fratelli di Pola, coincide per caso con la presentazione alla Camera di Vienna delle relazioni sul bilancio dello Stato per l'anno in corso. Nessuna delle ingiustizie che da decenni si commettono e si aggravano contro l'istruzione italiana, vi è riparata. Lo abbiamo notato ieri per la questione universitaria, lo possiamo ripetere oggi per l'insegnamento secondario e primario. Si pensa a tutto e a tutti fuorchè alla scuola per gli italiani.

Perchè ripetere le argomentazioni tante volte esposte? Tuttavia alcune statistiche aggiunte a queste relazioni parlamentari possono offrire qualche nuova luce al problema.

Abbiamo dinanzi, ad esempio, alcune tabelle nelle quali gli istituti secondari, ginnasi e istituti tecnici, sono ripartiti combinatamente e per lingua d'istruzione e per fattore che povvede al mantenimento delle singole scuole. Se ne ricava, alla fin dei fini, c h e i tedeschi hanno nello Stato 123 ginnasi e 77 istituti tecnici e che 82 ginnasi e 57 istituti tecnici sono mantenuti dallo Stato (gli altri preferentemente per antiche fondazioni da ordini religiosi); - c h e gli czechi vegono mantenuti dallo Stato 47 sui loro 52 ginnasi e 29 sui loro 43 istituti tecnici; c h e i polacchi hanno dallo Stato 41 su 47 ginnasi e tutti gli 11 loro istituti tecnici; - c h e per i ruteni e gli slavi meridionali è lo Stato a provvedere a tutti i loro 12 ginnasi e istituti tecnici. All'incontro, sopra 6 ginnasi con lingua d'insegnamento italiana soltanto 3 sono mantenuti dallo Stato e sui 4 istituti tecnici solo 2. In altre parole, per tutte le altre nazionalità lo Stato provvede o del tutto o nella massima parte, cioè per tre quarti o quattro quinti, all'insegnamento secondario; per gli italiani invece appena la metà di questi istituti sono opera dello Stato, all'altra metà devono provvedere i Comuni e le Provincie. In questo campo, dunque, il Governo fa verso le altre stirpi o tutto intero o quasi tutto il suo dovere; soltanto verso gli italiani il Governo si crede autorizzato a compiere il suo dovere appena a metà.

E in quanto alle scuole popolari il contrasto è anche più stridente. Com'è noto, l'insegnamento primario è appoggiato, di regola, in quanto a dispendio, ai bilanci delle Provincie, rispettivamente dei Comuni: il Governo si riserva solo di fare, coi denari altrui, il bello e il brutto tempo nella scuola popolare. Ai bilanci scolastici delle province vengono però dai fondi dello Stato degli annui contributi che sono generosissimi per certe Provincie tedesche e croate, sono irrisori per certe provincie italiane, come l'Istria, e si riducono a zero per altre provincie italiane, come Trieste. Del resto il Governo, in quanto a spese dirette, si disinteressa della scuola popolare e non istituisce in nessuna provincia proprie scuole popolari. Una sola eccezione esso fa a questa regola ed è per le province italiane. Forse per venir incontro con le sue scuole popolari alle ristrettezze finanziarie delle Diete e dei Comuni? Neanche per sogno. Soltanto per imporre scuole popolari tedesche a città italiane. La tabella del bilancio che reca le scuole popolari dello Stato nella monarchia, non ha che tre nomi: Trieste, Pola, Trento: e in ognuna di queste città scuole popolari e complementari, maschili e femminili, tutte tedesche!

★

In vero, più si esamina questo problema e più apparisce enorme siffatto atteggiamento del Governo verso gli italiani, che non ha precedenti e non ha confronto con l'atteggiamento dello stesso Governo verso tutte le altre nazionalità dell'Impero.

Anni or sono il Parlamento medesimo ritrovò un briciolo di contrizione e diede unanime voto all'invito proposto dall'on. Rizzi al Governo di istituire almeno parallele italiane agli istituti ginnasiali e tecnici tedeschi di Trieste, Gorizia e Pola. Ma gli anni passarono senza che nulla accennasse ad un'intenzione del Governo di corrispondere all'invito del Parlamento. Adesso al fine sembra che si voglia fare qualche cosa per Pola e che le parallele italiane, o meglio un ginnasio indipendente italiano, sia una delle «concessioni» che l'abile opera dell'on. Rizzi ha saputo strappare nella regolazione (per tanti altri aspetti dolorosa e penosa) delle vertenze polesi.

E sia alla buon'ora. L'on. Conci volle limitarsi questa volta a proporre alla Commissione al bilancio l'invito al Governo «ad e s a m i n a r e se non sia il caso di sopprimere istituti secondari dello Stato la cui lingua d'istruzione sia la lingua di una non rilevante minoranza della popolazione del rispettivo territorio, e se non sia il caso di sostituirli con istituti nella lingua della rispettiva popolazione». Se il Governo nulla fece sinora di fronte ad un incarico preciso come quello conferitogli dalla Camera su proposta dell'on. Rizzi, figurarsi in quale conto la benevolenza ministeriale terrà la vaga raccomandazione proposta ora. Il Governo esaminerà e studierà e si sa quanto tempo durano gli studi governativi quando c'entrano gli italiani. Informi il problema universitario che è s t u d i a t o a Vienna da mezzo secolo!

Gli italiani intanto devono continuare a fare da sè. E Pola s'accinge a darci l'esempio di un'opera complessa a favore della sua istruzione nazionale, opera alla quale non potrà mancare, col plauso di tutti, anche l'appoggio positivo dei fattori a cui incombe la tutela degli interessi nazionali.

Intanto questa necessità di fare da sè, in cui il Governo mette gli italiani, - questo sfratto che esso dà alla scuola italiana dal campo delle sue cure tanto generose per tutti gli altri popoli, - sono documenti molto significativi. L'adunanza di Pola ne è la sintesi forse più eloquente.

Una palazzina per esposizioni e concerti al Giardino pubblico

Siamo dinanzi ad un'idea che è già più di un'idea, che è anzi per tre quarti un progetto concreto, sottoposto dal Circolo Artistico al giudizio della Delegazione municipale. Si tratterebbe di trasformare l'attuale padiglione del Caffè-restaurant al Giardino Pubblico in una palazzina destinata ad accogliere le piccole esposizioni che ormai sono parte integrante della vita moderna e ad offrire una sala per quelle tante conferenze, per quei tanti concerti, che non s'inquadrano bene nell'ambiente troppo vasto dei teatri e che d'altra parte trovano difficilmente una sala disponibile nella città.

Il Comune, ove si convincesse della bontà del progetto, consentirebbe alla trasformazione e accorderebbe l'area; il Circolo Artistico, dal canto suo, dovrebbe incaricarsi di trovare i capitali necessari e di assumerne la gestione, di modo che l'impresa non comportasse alcuna specie d'aggravio per il bilancio comunale.

★

Il progetto, in prima vista, si presenta molto simpatico. E' anzi qualche cosa di più: è un passo forse decisivo verso la soluzione di un problema che, latente nella vita cittadina, a quando a quando diventa una vera afflizione. Noi non abbiamo un sufficente numero di sale a disposizione del pubblico. Tutte le città italiane hanno i loro vecchi palazzi, molti dei quali, o per legati o per donazioni, divenuti proprietà del Comune o di istituzioni pubbliche: ivi ci sono ampie sale che rivaleggiano l'una con l'altra nell'inquadrare magnificamente feste, concerti, esposizioni d'arte, riunioni d'ogni genere; e nondimeno negli ultimi anni, in parecchie città che sentono più vivi gli impulsi della vita moderna, a tutta questa ricchezza di ambienti ereditari si sono aggiunte sale speciali, create dalla munificenza nuova dei cittadini, per i concerti, per le lezioni serali, per certe esposizioni che non compatirebbero uno scenario d'altri secoli. Le città tedesche, anche molto minori della nostra, posseggon sale da concerti, locali da esposizione, palazzine pubbliche, alle quali da noi non si è mai pensato. Lubiana, Villaco, Zagabria, città di gran lunga lontane dal numero di abitanti e dalla ricchezza di Trieste, hanno tutto quello che ci vuole per disporre elegantemente un'esposizioncella di qualunque genere, per intonare ad un ambiente proporzionato un conferenziere che non sia un oratore da grande teatro o un concertista che non sia un direttore di grande orchestra. A Trieste si vive la stessa vita; si vive anzi per molti riguardi una vita più intensa; ma si è sempre nell'imbarazzo quanto al collocare un'esposizione o al mettere un conferenziere o un concertista in rapporto col pubblico. E' noto che certe nostre sale da conferenza, costruite in origine per tenervi sedute o per ballare, sono perfettamente sorde. E' noto che parecchi concerti sono rimandati o sospesi perchè le due o tre sale disponibili sono impegnate quella sera, l'una per un ballo, l'altra per una adunanza sociale, la terza per una recita di filodrammatici. Ma a pessimo partito ci troviamo specialmente per le esposizioni. Muore Veruda: si delibera di esporre tutta l'opera del robusto pittore ai concittadini: e quella esposizione, che pure suscitò l'interesse di novemila visitatori, non si sarebbe potuta tenere per mancanza di un locale adatto, se il misericordioso caso non avesse voluto che proprio in quei giorni un caffè cittadino sloggiasse da un suo padiglione provvisorio. Si organizza una bella esposizione di fotografie: si è costretti a collocarla nella sala della Filarmonica, dove la luce viene a mancare a gran parte delle opere fatte di luce. Si ha l'attraente esposizione dei cartelloni della réclame di Trieste, e non si può disporre che di una sala da dover essere illuminata tutto il giorno a luce elettrica, tanto che agli effetti di colore manca la riprova della luce diurna. Arriva un'importante collezione storica di dipinti e di stampe giapponesi: e si è costretti a sacrificarla, dividendola in tre o quattro serie nella saletta della Permanente. Si concreta una geniale trovata carnovalesca, come quella dei Musei umoristici, e il Circolo Artistico deve accomodarla alla meglio nella sua sede sociale, non fatta certo per la larga affluenza di pubblico. Si bandisce il concorso per il cartellone dei pubblici festeggiamenti, e l'esposizione relativa è ristretta in due o tre stanzini dell'Associazione dei negozianti. E ci pare che gli esempi bastino. Essi illustrano a sufficenza i nostri bisogni e il nostro grave impiccio di soddisfarli.

★

Tuttavia, a proposito del progetto per la palazzina al Giardino Pubblico, abbiamo voluto venire in chiaro sulle obiezioni che più spontaneamente si affacciano: lasciando da parte la questione finanziaria, in quanto il Circolo Artistico premette di assumerne la soluzione.

— Il nuovo locale da esposizioni - abbiamo chiesto - non sostituirebbe già l'attuale Permanente?

— No. E' tutt'altra cosa. La Permanente ha reso inestimabili servigi all'arte cittadina, e dovrebbe restare nella posizione eccezionalmente favorevole che il Comune le ha concesso. La palazzina al Giardino Pubblico non sarebbe nè un succedaneo nè un duplicato di questa: accoglierebbe soltanto le esposizioni di maggiore importanza, di carattere mondano o industriale, per le quali la sala della Permanente non potrebbe essere mai che un gabinetto.

— Ma il Giardino Pubblico non vi sembra posizione poco centrica per chiamarvi il pubblico?

— Si tengono forse nelle altre città le esposizioni in locali centrici? E poi, il Giardino Pubblico si trova lungo una delle principali arterie della città, a tre minuti di distanza tramviaria dal centro più vivo di Trieste, e suppergiù nelle stesse condizioni del Politeama Rossetti, che è pure uno dei più frequentati nostri teatri. Quando si esporranno cose interessanti la popolazione si recherà al Giardino Pubblico come si reca al Politeama quando vi si dànno spettacoli interessanti, come affluisce alla palestra di via del Farneto quando vi parla un celebre conferenziere. La cittadinanza va acquistando ormai quell'elasticità che è necessaria nelle grandi città dei nostri tempi: e le distanze d'una volta sono oggidì molto relative. Si aggiunga che il Giardino nell'inverno è il sole, è la calma del vento, è un po' di verde; nella bella stagione è l'ombra, è la frescura, è il profumo dei fiori. La città ne approfitta troppo poco: esposizioni, conferenze, concerti, gli daranno un'anima nuova.

— Ma sarà poi lo spazio ora occupato dal padiglione del caffè-restaurant sufficente a contenere una sala abbastanza vasta per affollarvi il pubblico?

— Anche noi ne dubitavamo dapprima. Ma prese tutte le misure, ci siamo convinti che, a saperlo sfruttare, lo spazio non sarebbe mancato.

— Sarà poi compatibile la nuova palazzina col carattere e con le proporzioni del Giardino, il quale, come si sa, è grazioso, ma quanto ad estensione non è certo gran cosa e non ammetterebbe edifici soverchianti?

— Questa dovrà esser cura dell'architetto: e certo non si presenterà, nè verrebbe accettato, un progetto che non fosse in armonia con le linee del Giardino.

— Ancora una domanda: sarebbe ammissibile che il Giardino fosse privo affatto di un locale da caffè o da ristoratore per quelli che vanno a prendervi il fresco nelle mattine o nelle sere d'estate?

— Anche a questo si dovrà provvedere. Certo un grande ristoratore non è necessario; ma un servizio di «buffet» con tavole all'aperto e ben provveduto di tutto non può essere che un completamento quasi indispensabile del nostro progetto.

Il quale progetto si trova, come abbiamo detto, almeno per le linee di massima, nelle mani della Delegazione municipale. A questa dunque il far proposte sul futuro destino di quel padiglione che è stato sempre finora l'elemento privato del Giardino Pubblico, e che l'intraprendenza tutta nuova del Circolo Artistico ha pensato di fondere alla vita intellettuale e sociale della città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. comm. Gioachino Fabris dal dott. Almerico D'Este cor. 5; dal capitano Ugo Bedinello corone 20; dalla famiglia Apollonio cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Russo dalla signora Fanny ved. Menzel e figlie cor. 10.

Da un socialista milanese di passaggio per Trieste, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4.80 dagli studenti tecnici di Graz quale 12.o contributo settimanale.

Decesso. L'altro ieri è mancato ai vivi il dottor Gioachino Fabris, medico assai distinto e filantropo benemerito. Per lunghi anni il dott. Fabris coperse la carica di direttore dell'«Associazione italiana di beneficenza» e in tale qualità prestò affettuose cure ai regnicoli ammalati. Per queste sue benemerenze fu anche insignito della commenda della Corona d'Italia. Da qualche tempo il dott. Fabris giaceva ammalato, e nell'ultimo congresso della «Beneficenza italiana» il presidente, comm. Fano, deplorandone l'assenza fece caldi voti per la sua guarigione. Ma purtroppo la gravità del male non permise che il voto si compisse.

Alla consorte ed agli altri congiunti inviamo le più sentite condoglianze.

Associazione Ginnastica. Oggi, dalle 6 alle 10 pom., i soci potranno prenotare nella Palestra i posti a sedere per il Saggio finale, che si terrà alla Fenice sabatò prossimo. Il sorteggio dei posti si farà domani venerdì, alle 12.30, pure nella Palestra.

★ I soci, gli allievi e le allieve di tutte le Sezioni sono invitati a trovarsi in Palestra stasera, a ore 7.30.

Associazione stomatologica triestina. Nella seduta mensile del 1. giugno, il dott. Tanzer dimostrò alcuni istrumenti per uso tecnico del prof. Saudblom, di Cristiania, e il dott. Springer riuscitissime otturazioni in oro sul modello. Si svolse quindi una interessante discussione sui lavori a ponte, a cui presero viva parte tutti gli intervenuti.

Riduzioni ferroviarie del 50% per Milano. In occasione della riunione estiva delle corse al galoppo in Milano, che comprende il Gran Premio Ambrosiano di lire centomila, che si correrà domenica 7 giugno alle ore 15 nell'ippodromo di S. Siro, la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha concesso il ribasso del 50% sulla tariffa ordinaria per i viaggiatori di prima, seconda e terza classe, in partenza dalle stazioni di Modane, Torino, Genova, Bologna, Parma, Venezia Savona, Asti, Alessandria, Casale, Vercelli, Novara, Mortara, Pavia, Piacenza, Lodi, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Reggio Emilia, Crema, Voghera, Acqui, Biella, Sondrio, Bergamo, Mantova, Modena, Cuneo, Saluzzo e da tutte le stazioni intermedie, diretti a Milano dal 6 a tutto il 13 giugno.

Insieme al biglietto ferroviario, che potrà essere acquistato in qualunque delle stazioni suddette ed intermedie, verrà consegnata dall'ufficio di stazione una carta che dà diritto all'ingresso al prato di S. Siro, per le giornate di corse comprese nella validità del biglietto. Detta carta costerà L. 2.25.

La validità del biglietto di andata e ritorno è di dieci giorni, dal giorno della partenza e con diritto ad una fermata. Esso quindi darà modo ai possessori di assistere alle esperienze di aviazione di Delagrange, che avranno luogo l'8 giugno a Milano.

I viaggiatori di prima e seconda classe potranno prendere posto nei treni diretti, esclusi i direttissimi. Il viaggiatore ha diritto ad una fermata intermedia libera, tanto nell'andata che nel ritorno.

Da Venezia a Milano, andata e ritorno, verrà a costare: I cl. L. 30.50; II cl. L. 21.30; III cl. L. 13.70.

Per i banchi e per i giardini. L'articolo pubblicato la settimana scorsa sulle pubbliche piantagioni ci ha procurato buon numero di lettere: osservazioni, domande, proposte. Non possiamo tener conto di tutte: nondimeno, dal buon numero di voci che domandano sieno aumentati i banchi lungo i pubblici viali o nei pubblici giardini, possiamo dedurre che la cittadinanza, in complesso, mostri di gradire quanto vien fatto perchè essa possa sedere all'aperto. Un villeggiante a Barcola ci fa notare, tra altre cose, come su quella signorile riviera manchino da due anni tre banchi e non sieno stati sostituiti. Non andiamo ad indagare come sieno scomparsi; certo è che si desidererebbe vederli ricomparire. E sarebbe pure desiderato, per la decenza del passeggio, che ai sedili esistenti si desse un po' di colore: il che non vien fatto da quattro anni almeno.

Un'altra lettera ci perviene da un popolano. Questi afferma che non sarà mai abbastanza lodato il Comune che procuri alle classi povere la possibilità di passare le sere estive, senza spesa, all'aperto. Fino a pochi anni or sono gli abitanti dei vari quartieri si accomodavano alla meglio nei terreni liberi che esistevano sulle alture cittadine, sulle scarpate del vecchio forte di San Vito, sul colle della Fornace, nei fondi Bosquet in via dell'Istria, ecc. ecc. Ivi si respirava aria buona, e non si spendeva un soldo. Ora però quei terreni cedono ad uno ad uno allo sfruttamento edilizio, o sono in procinto di scomparire; in cambio, c'è un nuovo giardino presso la chiesa dei Frati, e potrebbe divenire un piacevole ritrovo serale, in posizione bene arieggiata, per la popolazione che non ha denaro da spendere per procurarsi.... il giardino dell'osteria. Soltanto, nel nuovo giardino pubblico non ci sono sedili. Bisogna camminare e poi andarsene. Si dovrebbe dunque provvedere di qualche sedile il giardino di Montuzza, e forse anche gli altri punti più ariosi e più ameni della parte alta della città abitata dal popolo.

E il nostro popolano non ha torto: purchè i sedili non subiscano la barbara sorte di quelli collocati in altri luoghi, che furono, si può dire, prima sfregiati e distrutti che piantati!

Legato pio. A mezzo dell'avv. Crisicopulo, la Direzione Generale di pubblica beneficenza introitò cor. 15.000, meno la tassa, quale legato disposto dal defunto sig. Giovanni Melingò, a beneficio del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'ufficiale di dogana sig. Giuseppe Boschin a revisore doganale nella IX classe di rango; l'assistente doganale sig. Silvio Tosoni-Pittoni ad ufficiale doganale nella X classe di rango; e il nostromo sig. Giovanni Koss ed il praticante doganale sig. Alcide Miraz ad assistenti doganali nell'XI classe di rango.

Adunanze sociali. Il Club veloce Triesto rammenta ai soci che questa sera alle 8.30 verrà tenuto il terzo congresso straordinario nella sala appartata del Caffè Milano, per una parziale rielezione della Direzione appar nuovo statuto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. dott. Gioachino Fabris, dai signori: Marcello Zucolin cor. 10 a favore del fondo Cambon della Fratellanza Artigiana; Augusta Bedinello cor. 40, dott. Emilio Fabiani e consorte cor. 30, famiglia Emilio Custrin e G. Rizzo cor. 40, famiglia Giuseppe Rovis cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Silvio Brasioli, nipote dell'estinto, cor. 10 a favore della Società di prev. Cellina e cor. 25 a favore del fondo Notari della Società per pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria dell'amica Pia Basili dai coniugi Krisch cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Il signor Leopoldo Weis elargì alla Poliambulanza cor. 10, per prestazioni avute nel riparto chirurgico.

Per infezione agli occhi

Nei giorni scorsi, il dott. Oblath, della Cassa distrettuale, rimase impressionato dal fatto che parecchi operai croati, manovali, s'erano presentati per farsi curare un'affezione gravissima di tracoma agli occhi e che tutti avevano dato come indirizzo d'abitazione il N. 659 di via Ponziana. Evidentemente trattavasi di contagio: e, trattandosi d'infezione facilmente estendibile, denunciò, come suo dovere, il caso al Fisicato civico, per i provvedimenti del caso.

Appena informato, il Fisicato ordinò l'internamento degli operai in parola all'Ospedale, la disinfezione del quartiere da loro abitato, l'asporto e la disinfezione dei loro effetti di vestiario e di quant'altro poteva essere venuto a contatto con loro. Inoltre, stabilì che il medico distrettuale facesse quotidiane visite nella casa da loro abitata, per verificare lo stato sanitario

degli altri inquilini e far ricoverare anche i nuovi colpiti.

Gli operai affetti di tracoma furono ieri alle 2 pomeridiane, dopo una visita del dott. Viamello assistente nella divisione oculistica, internati in un padiglione separato.

Da rilievi che assumemmo, risulterebbe che nuovi casi fra ieri e ierlaltro, non se ne sono verificati.

Le corse di ieri a Montebello

Le nubi temporalesche affollatesi all'orizzonte durante il mattino ed estesesi a poco a poco a coprire il sole nel pomeriggio, avevano fatto temere che le corse di ieri sarebbero state guastate dalla pioggia. Invece, dopo qualche brontolio di tuono e di radi goccioloni, il temporale svanì e le nuvole, se rimasero, fu soltanto per far da riparo ai raggi cocenti. Sicchè i timidi che rimasero ieri a casa ebbero torto, prima di tutto perchè le loro preoccupazioni furono dimostrate eccessive, e poi, perchè perdettero, dal punto di vista sportivo, la giornata forse, e senza forse, più interessante di tutta la riunione. Il giuoco al totalizzatore fu animatissimo. Ecco

l'esito delle corse

che s'inaugurarono fra un brontolio di tuoni, e rade goccie di pioggia che però avevano avuto l'abilità di far discendere il termometro dai 31 centigradi raggiunti al mezzodì ai 24 e un po' più giù.

La prima corsa fu la prima prova del Premio «Otello», corone 2000 per cavalli italiani di 3 e 4 anni, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 m., due giri della pista. Dei 14 iscritti, ben 11 furono partenti: «Gheisha» guidata da Ossani a 1640 metri; «Envieu» da Gerini; «Liana G.» da Mauro, «Charming Fly» da Francia, «Cleopatra III» da Todescatto, «Delia» da Moltaldi, tutti partenti a 1650 metri; «Pia» da Barbetta a 1660; «Principe» dal bar. Bianchi a 1670; «Ocitoe Kuser» da E. Tamberi a 1680; «Epine Kuser» da Gallo a 1680, e infine «Otello» titolare della corsa a 1705 metri, guidato dal suo proprietario cav. G. Rossi. Dopo un po' di false partenze si ha la buona, e «Gheisha» piglia il comando seguita da «Liana G.» che trottava male, da «Charming Fly» che trottava benissimo e dagli altri a breve distanza. Gallo spingendo molto bene «Epine Kuser» già al principio del secondo giro aveva riguadagnati i 70 metri di resa, era passata prima alla corda, incalzata e attaccata da «Charming», «Pia», «Principe» e «Gheisha» che veniva molto forte al largo. Il cav. Rossi visto che «Otello» non era nel suo miglior momento non insistette. Francia con «Charming» tentò un bel finish, ma non riuscì a battere la brava «Epine Kuser» che trottando corretta vinse in 2'34"1/5; 2. «Charming Fly» in 2'34"2/5; 3. «Gheisha» in 2'35"2/5; 4. «Pia» in 2'35"3/5; 5. «Delia» in 2'36"1/5; 6. «Ocitoe Kuser» in 2'36"2/5; 7. «Otello» in 2'36"4/5. Come si vede dai «records» un bellissimo arrivo in gruppo. «Principe» arrivato quinto e «Liana G.» sono squalificati per andatura irregolare.

Il totalizzatore pagò 37 per 5, 74 per 10, 149 per 20, e 374 per 50, sul vincente, 45, 56 e 135 per 20 sui piazzati.

Alla seconda prova (IV corsa) corsero gli stessi 11 cavalli e si ebbe un'altra interessantissima lotta, fra «Otello», che già a metà del primo giro avvicinò di molto il gruppo di testa, minacciando seriamente «Epine» che come nella prima prova aveva preso il comando con «Gheisha». Al suono del campanello indicante gli ultimi 150 metri del secondo giro «Otello» molto forte, era alla testa di «Epine» ma senza riuscire a batterla. Primo dunque arrivò «Epine Kuser» in 2'32"4/5, migliorando il «record» della prima corsa; secondo «Otello» in 2'33"1/5, (pari a 1.29.9 al chilom.), ottima terza «Gheisha» in 2'33"4/5; quarto «Envieu» in 2'34"1/5; quinto «Pia» in 2.34"3/5; sesto «Charming Fly» in 2'34"4/5; poi «Liana G.», «Principe», «Cleopatra», «Ocitoe Kuser» e «Delia».

In seguito all'esito delle due prove il premio fu diviso così: I. «Epine Kuser» cor. 1000; II. «Charming Fly» cor. 400; III. «Otello» cor. 300; IV. «Gheisha» cor. 200; V. «Pia» cor. 100.

La prima prova del Premio «Manfredi», (seconda corsa), corone 2000, per cavalli italiani di 4 e oltre, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri, (due giri). Sopra 18 iscritti anche in questa si ebbero 11 partenti: «Bellfounder» guidato da Francia, partente a 1609; «Giolitti» da E. Tamberi, «Caruso» da Adolfo Giorgi, «Tosca» da Gerini; «Baluardo» dal bar. Bianchi; «Manfredi» da Ossani, «Caos» da Barbetta tutti a 1619 metri, «Nafta» dal cav. G. Rossi, «Fato» da Mauro a 1629 m.; infine «Vandalo» da Montalti a 1639 metri. Alla partenza buona «Caos», che era al largo, scatta e dopo 150 metri piglia la testa seguito da «Baluardo», «Bellfounder», «Tosca» e «Manfredi» che formano un bel gruppo di testa poi in seconda posizione gli altri. La lotta però si accentua vivissima fra i primi nominati ai quali si aggiunge «Nafta». All'arrivo bellissimo i cinque cavalli sono quasi testa a testa, ma il traguardo è passato primo da «Baluardo» in 2'25"2/5; «Caos» secondo in 2'25"4/5; terzo «Bellfounder» in 2'26"; ottima quarta «Nafta» in 2'26"2/5; quinto «Caruso» in 2'26"3/5, «Tosca» sesta in 2'27"; settimo «Manfredi» in 2'27"3/5; ottavo «Fato» in 2'28", poi «Vandalo», «Montale» e «Giolitti».

Il totalizzatore pagò 9, 18, 36 e 91 sul vincente, e 36, 90 e 44 sui piazzati.

Alla seconda prova (V corsa) corsero solo sette, essendosi ritirati «Manfredi», «Montale», «Giolitti» e «Fato». Questa corsa fu tutta una lotta fra «Caruso» e «Baluardo» pel primo posto, e fra «Nafta», e «Vandalo» pel terzo e quarto. A 150 metri dal traguardo «Caruso» e «Baluardo» sono testa a testa e trottano molto forte. Il bar. Bianchi, che guida «Baluardo», frusta senza pietà, ma non riesce a battere «Caruso», che passa primo in 2'.22"1/5 (1.27.9 al chilom.); «Baluardo», secondo, in 2'.22" 3/5; terzo «Nafta», in 2'.25".1/5; quarto «Vandalo» in 2'.25".3/5; quinto «Tosca» in 2'.26"; poi «Caos» e «Bellfounder».

Il totalizzatore pagò 98 per 5; 197, 395 e 987 per 50 sul vincente; 73, 29 e 33 sui piazzati.

Nella terza prova (IX corsa», ritirata «Tosca», corrono sei. In questa «Caruso» piglia risoluto lo steccato e trottando molto bene fila via molto forte e per nulla disturbato dagli attacchi di «Baluardo» e di «Nafta» passa ottimo primo in 2'.21".2/5 (pari a 1.27.4 al chilom.); poi «Baluardo» in 2'.23", cui una «rottura» a 150 metri dal traguardo tolse la possibilità di far meglio; terzo «Nafta», in 2'.23".4/5; quarto« Bellfounder», in 2'.24".1/5; quinto «Caos», in 2'.24".3/5; sesto «Vandalo», in 2'.25". Con questa terza prova fu decisa la corsa, il cui primo premio di cor. 1000 toccò a «Caruso»; il secondo, cor. 400, a «Baluardo»; il terzo a «Caos», cor. 300; il quarto a «Nafta», cor. 200, e il quinto a «Bellfounder», cor. 100.

Il totalizzatore pagò cor. 18, 37, 74 e 185 sul vincente, e 38, 29 sui due piazzati (primo e secondo).

La prima prova del premio «Grattan Bells» (III corsa), cor. 3000, internazionale, vincere due prove sulla distanza minima di 1594 m. - era la corsa più attesa della giornata, giacchè si sapeva che avrebbe corso anche «Levente», il vincitore del premio «Wainscott» di domenica scorsa, che tanto sorprese gran parte del pubblico. Ieri il bel baio ungherese del sig. Giulio König, guidato con grande abilità e calma da Mangullo, dimostrò tutta la sua forza e la sua ottima forma, mettendo in rilievo le sue belle qualità e confermando come il premio conquistato domenica gli competeva a ben giusto diritto: sicchè ogni e più piccolo malinteso e malcontento da parte del pubblico venne a cadere: ed il bravo «Levente» fu applauditissimo. Oltre «Levente», che partì a 1604 metri, corsero: «Astruc», a 1594, guidato da Galli; «Nizzardo», guidato dal cav. Rossi, pure a 1594; «Princex Xenia», da Mauro, a 1609; «Fanny P.», da Adolfo Giorgi, a 1619; «Wainscott», da E. Tamberi, a 1619, e «Grattan Bells», da Barbetta, a 1629. «Onward Silver» e «Codero» erano indisposti e non potettero correre. Avvenuta la partenza, «Nizzardo» in due folate passa allo steccato, seguito da «Astruc», da «Fanny P.» e, in quarta posizione, da «Levente». Poi «Princess Xenia» e «Wainscott».

Al compiere del primo giro «Fanny P.», molto ben condotta da Giorgi, passa prima il traguardo con «Nizzardo» alle costole; poi «Levente», «Wainscott» e «Grattan Bells» che non ebbe neppur un momento di seria minaccia.

Al quarto di miglio del secondo giro la lotta diventa vivissima fra «Fanny P.», «Nizzardo» e «Levente»; e fra «Princess Xenia» e «Wainscott». «Fanny P.», però, resistendo all'attacco, passa prima in 2'16"2/5; secondo a una testa «Nizzardo» in 2'16"3/5; 3. «Levente» in 2'17"; 4. «Princess Xenia» in 2'17"3/5; 5. «Wainscott», impedita di far meglio da rottura alla curva d'arrivo, in 2'18"3/5; 6. «Grattan Bells» in 2'19"2/5; 7. «Astruc» in 2'25"2/5.

Il totalizzatore pagò 68 per 5, 130, 272 e 650 per 50 sulla vincente, e 34, 28 e 31 sui piazzati.

Alla seconda prova, ritirato «Wainscott» per essersi fatto male a un piede posteriore, partono gli altri sei. Dalla partenza, «Nizzardo» piglia la testa, attaccato da «Levente» che avendo a fianco «Astruc», Fanny P.» e «Princess Xenia», non può farsi largo. Al primo giro «Grattan Bells» viene fortissimo, ma non riesce a mettersi in testa.

Sino al traguardo «Grattan Bells», «Nizzardo» e «Fanny P.» formano quasi una sola linea e passano nell' ordine, in 2'17"1/5; 2'17"2/5; 2'17"3/5; 4. «Levente» in 2'18"; 5. «Princess Xenia» in 2'18"2/5; 6. «Astruc» in 2.23".

Il totalizzatore pagò 19, 38, 97 e 193 sul vincente; 43 e 35 sui piazzati.

La terza prova, ritirato «Astruc», corrono cinque. In questa «Levente», che ha lo steccato e il passo libero, fila via e trotta ottimamente, arrivando primo in 2'16"4/5; 2. «Princess Xenia» in 2'17"2/5; 3. «Fanny P.», che ruppe a 100 metri dal traguardo, in 2'18"4/5; 4. «Grattan Bells» in 2'19"2/5; 5. «Nizzardo» in 2'21"1/5.

Il totalizzatore pagò 34, 68, 137, 343 sul vincente, e 77 e 134 sui piazzati.

Nella quarta prova decisiva corrono soltanto i tre primi arrivati: «Levente», «Grattan Bells» e «Fanny P.», questa volta guidata da Gallo. La corsa fu tutta una lotta fra «Levente», che diede tutta la misura della sua abilità di trottatore impeccabile, e «Grattan Bells» che migliorò bensì il suo «record» della riunione, ma non riuscì a battere il baio ungherese; «Fanny P.» commise due gravi errori che le tolsero ogni «chance».

Molto forte e indisturbato passò il traguardo «Levente» in 2'15"3/5; 2. «Grattan» in 2'16"2/5; 3. «Fanny P.» in 2'21"4/5. Applausi fragorosi e prolungati salutarono il bravo guidatore di «Levente».

Il totalizzatore pagò 12, 24, 49 e 124 sul primo arrivato. Il primo premio di cor. 1500 fu dunque di «Levente», il secondo di cor. 700 a «Grattan Bells», il terzo di cor. 400 a «Fanny P.», il quarto di cor. 250 a «Nizzardo», il quinto di cor. 150 a «Princess-Xenia».

La corsa pel «Premio Trabersportclub», corone 2500, per cavalli a.-u. - prova unica sulla distanza minima di 2500 metri, tre giri della pista - riunì sette dei 13 inscritti: «Arian», guidato da Belsky, a 2500 m.; «Méltò», da M. Protti, a 2525; «Lunedì», da Czeloth, a 2540; «Drache», da Hollecher, a 2570; «Rastelbinder», da Bauer, a 2580; «Sonntagskind», da Ott, a 2615; e «Liliomfi», da Zitterbart, a 2645.

«Arian», «Méltò» e «Drache» formano il primo gruppo del primo giro e mezzo. «Sonntagskind» e «Liliomfi», accelerando l'andatura, vengono ad incalzarli, ma non li raggiungono. Arrivano: 1. «Arian» in 4'02"1/5; 2. «Drache» in 4'02"2/5; 3. «Méltò» che viene squalificato per andatura irregolare e nella classifica cede quindi il posto a «Sonntagskin», terzo, in 4'02"4/5; 4. «Liliomfi» in 4'06"2/5; 5. «Rastelbinder» in 4'06"4/5; 6. «Lunedì» in 4'16"3/5.

Il totalizzatore pagò 25, 50, 100 e 250 sul vincente; 30, 34 e 24 sui piazzati.

Vista l'ora tarda - sono le 8 circa - la corsa facoltativa per il premio «Tribune» è sospesa.

Domenica, quinta giornata, con cinque premi: «Miramar», «Charming-Aurora», «Tosca», «Princess Xenia» e «Trabersportclub».

Un piroscafo del Lloyd, venduto. Ieri, al comando del cap. Roccatagliata, è partito da qui per Spezia, battendo il tricolore italiano, il piroscafo «Apollo» già del Lloyd e ora acquistato da armatori genovesi. L'«Apollo», che fu costruito nel 1866 a Dumbarton per conto del Lloyd, stazza 1040 tonnellate di registro netto e ne ha duemila di portata.

Il nuovo piroscafo lloydiano «Barone Gautsch». Ieri mattina, proveniente da Dundee (Scozia), arrivò qui - in 11 giorni e mezzo di viaggio, comprese le fermate per rifornirsi di carbone a Plymouth, Vigo, Algeri e Messina - il nuovo piroscafo lloydiano «Bar. Gautsch», comandato dal cap. Danneker.

Dopo ammesso a libera pratica il «Bar. Gautsch» andò ad ormeggiarsi alla boa dinanzi all'Arsenale, per essere equipaggiato e messo in ordine per il suo primo viaggio.

Nuova industria. Il signor Riccardo Veneziani ha chiesto l'autorizzazione di erigere sul fondo N. Tav. 1144 di Roiano una fabbrica di intonaco, vernici sottomarine e colori. Le trattazione commissionale si terrà sopraluogo il 15 corr., alle 9 ant.

Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto al Consiglierato di Luogotenenza tutti i giorni precedenti alla trattazione commissionale o a voce il giorno del sopraluogo. I piani del progettato impianto si possono ispezionare fino al 13 corr. presso il Consiglierato, via Caserma 7, II piano, porta 14.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 7 e lunedì 8 giugno un'escursione sul Monte Nero (Cerna perst), m. 1845. Partenza domenica mattina dalla stazione di Campo Marzio alle ore 7.45 per Wocheiner-Feistritz. Salita e pernottamento alle capanne del Monte Nero (m. 1380). Lunedì 8 giugno salita alla vetta e discesa a S. Johann am See, ove avrà luogo il pranzo sociale. Il ritorno seguirà per Wocheiner-Feistritz col treno in arrivo a Trieste alle ore 8 pom.

Il Monte Nero ha una flora variatissima e dalla sua vetta si gode uno dei più bei panorami delle Alpi Giulie.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente venerdì sera alle ore 9.

Fortior podistico italiano. Il 16 corr. scade l'anniversario della fondazione del Fortior podistico italiano. A tal uopo la presidenza di Genova ha deciso di effettuare annualmente in ciascuna città una marcia notturna celebrante l'anniversario della fondazione del F. P. I. Perciò il Consiglio direttivo del Club sportivo «Libertas» bandisce per giovedì 18 corr. una marcia notturna collettiva, libera a tutti i soci delle Società consorelle locali. Le direzioni di queste società sono invitate per lunedì nella sede sociale del C. S. «Libertas» per prendere le disposizioni opportune.

Convegni sociali. Al brillante trattenimento offerto iersera dalla Società «La Gaité» assisteva numerosissimo uditorio. Applauditi i minuscoli artisti della compagnia «Mignonne» in tutti gli svariati numeri della varietà. Nel «Passaporto del droghiere» la nostra egregia concittadina maestra sig.a Delle Grazie seppe dirigere con vera valentia il suo pregiato lavoro. Applauditi i fratelli Mancini, da Gerin, il Ferluga, il Luttmann che assieme al coro completarono l'ottimo successo della serata. Dopo il trattenimento musicale, nonostante il caldo africano si danzò dietamente.

UNA LARGA RETATA

Per furto e complicità in furto

Narrammo ieri che negli ultimi tempi fu scoperta una banda di ladri molto bene organizzata, la quale commetteva dei furti a danno della ditta Eisenstädter e C., in via Carducci N. 8. Apprendiamo ora che sono stati arrestati pure parecchi che avevano acquistata la refurtiva o ne avevano procurata la vendita. I principali autori del furto sarebbero i facchini Pietro Cane, Giovanni Vouch (i primi arrestati con le vesciche d'olio addosso); Marco Zottich, di 37 anni, e Vittorio Viviani, arrestato dalla gendarmeria a Rovigno. I complici, poi, sono: Francesca Vidali, di 35 anni, da Trieste, ostessa in via del Coroneo N. 5, a due passi dal deposito della ditta danneggiata; Caterina Slavetz, altra ostessa; Ettore Guadagni, di 28 anni, da Trieste, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 20, e sua madre Angela, di 65 anni, portinaia nella stessa casa; il ragazzo Pietro B., di 13 anni, scolaro, e Giuseppe Fabian, di 36 anni, calzolaio, portinaio in via Pier Luigi da Palestrina. La Vidali, la Slavetz, la Guadagni ed il Fabian sono imputati di complicità, per aver acquistato parte dell'olio, sapendolo proveniente da furto; il Guadagni ed il B. di aver trasportato a destinazione la merce stessa, che sapevano proveniente da furto.

Si accertò che l'asporto dell'olio veniva effettuato con vesciche della capacità di tre chilogrammi e mezzo.

Ladri che rubano tre volte in uno stesso locale. In men d'un mese. Al N. 2 di via del Sale, è stata aperta da appena un mese una modesta latteria, che ha attirato, però, l'attenzione dei ladri in un modo straordinario, poichè in questo breve spazio di tempo si contano già tre loro visite.

La prima volta, per essere il locale non ancora aperto al pubblico, dovettero allontanarsi senza alcun bottino, poichè non v'erano che il banco e le scansie. Ma la seconda volta - la notte del 23 scorso - riuscirono a portar via l'importo di 2 corone e 68 centesimi. Nella notte da domenica a lunedì, però, essi ritornarono e, non avendo trovato denaro, fecero man bassa sui generi consumabili e asportarono parecchie bottiglie di gazose, alcune bottiglie di birra e una diecina di bottiglie di orzate. Poi se ne andarono, dopo aver appiccato il fuoco a ornamenti di carta che la proprietaria della latteria, Concetta Semeraro, aveva messo alle scansie, per rendere più civettuolo il localetto.

Il danno è di 50 corone circa; ma i replicati furti sono da rilevarsi, sia per la costanza addimostrata dai ladri, sia per la loro audacia, essendo il sito ove sorge la latteria frequentatissimo anche di notte, e sia perchè tutt'e tre le volte i ladri apersero la porta, servendosi di grimaldelli.

Le denuncie avanzate alla polizia ebbero per effetto il sopraluogo d'un ispettore, che dichiarò.... essere impossibile trattarsi di operazioni ladresche!

Incendio d'una vetrina. - Tremila corone di danno. Ieri alla 1.25 pom., dalla panetteria di Pietro Chiaruttini veniva avvertito telefonicamente l'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in via delle Poste 17. Accorsi due treni dell'appostamento principale e uno di quello di via Giochino Rossini, agli ordini del luogotenente Chaudoin, si trovò che, causa un corto circuito della luce elettrica, aveva preso fuoco tutto il contenuto d'una grande vetrina della cartoleria Smolars, e il fuoco, estendendosi, aveva attaccato anche alcune scansie interne contenenti varie scatole d'oggetti, che andarono distrutte. Si dovette lavorare per più di mezz'ora. Il danno - assicurato - è di circa 3000 corone.

Falso allarme d'incendio. Iersera alle 8.20, i vigili furono avvertiti che c'era un incendio al principio di via del Lazzaretto vecchio. Accorsero due treni e si trovò che si trattava d'un falso allarme. Nella corte dell'edificio del Governo marittimo si facevano delle prove con lampade ad acetilene, e il chiarore aveva fatto credere trattarsi di un incendio.

Il ferimento dell'altra notte. A proposito del ferimento avvenuto martedì notte al tocco in piazzetta S. Giacomo, dinanzi il Caffè «Tergeste» e del quale fu vittima Antonio Cavelotto, di 25 anni, da Dolo, presso Venezia, apprendiamo che oltre allo Zimola e l'Erbis, nella stessa notte fu arrestato anche il loro compagno Ettore Marchetto. Come abbiamo rilevato ieri, non fu possibile di stabilire chi fosse stato a menare il colpo di coltello poichè, mentre il ferito sostenne essere stato lo Zimola, un testimonio affermò che a ferire era stato l'Erbis. Lo Zimola fu trovato in possesso di un coltello a serramanico, ma si potè stabilire con la massima sicurezza che la lama era pulitissima e che non recava la minima traccia di sangue.

Conflitto insussistente. L'arresto di due violenti e la reazione del soldato. S'era sparsa la voce ierlaltro d'un conflitto fra soldati del reggimento bosno-erzegovese e cittadini, con parecchi feriti; ma la cosa si riduce a un episodio di proporzioni molto limitate e tutt'affatto incidentale. Verso le 6 di sera, una guardia che pattugliava per la via Vincenzo Bellini, colse due individui che si percotevano a vicenda e tentò di separarli, ma non vi riuscì; perciò intimò ad entrambi di seguirla alla polizia.

— No vignimo - rispose uno di essi in tono reciso: - semo cittadini e gavemo dirito de romperse el colo come che ne par e piasi.

— El vadi via - soggiunse l'altro - che se no ve buto in mar tuti do e po' me buto anca mi.

La guardia li afferrò allora ognuno per un braccio e li costrinse a seguirla, avvertendoli che, in caso diverso, avrebbe dovuto far uso dell'arma. Neanche tale minaccia ebbe influenza sui due violenti; ed allora la guardia, visto passare un caporale del reggimento bosniaco, ne richiese l'assistenza. Il soldato s'impossessò di uno degli arrestati. Questo si diede a insolentire il soldato e poi lo colpì con due calci. Il soldato, allora, sguainò la baionetta e colpì il violento, ferendolo leggermente ad una gamba. Capitarono altre guardie e gli arrestati furono condotti, senza altri incidenti, alla polizia. Il ferito si qualificò per Francesco Paucich, di 26 anni, facchino, e l'altro arrestato, Giulio Rathmann, di 30 anni, pure facchino, entrambi da Trieste.

Cronaca triste. Pasquale B., di 32 anni, è un povero alienato che da anni deve venire ogni qual tratto accolto all'Ospedale, in seguito agli eccessi che commette ogni qual volta è assalito dal male che lo affligge. Il disgraziato campa miseramente, mangiando nelle bettole e dormendo presso gli affittaletti. Ieri, in un accesso di follia, si recò in casa della propria madre, in via del Pozzo bianco, e con grande spavento della povera vecchia incominciò a mandare in frantumi quanto gli capitava sotto mano, gridando e gestendo come un ossesso.

Il signor Gino Treves, chiamato, accorse con tre infermieri e dopo faticoso lavoro riuscì a farlo salire nella vettura dell'Infermeria e a condurlo all'Ospedale.

★ Maria O., abitante in via Michelangelo Buonarroti, presso la propria madre, è affetta, come la madre di lei, da nevrastenia ereditaria. Ieri, verso mezzogiorno, colta ad un tratto da un accesso di alienazione, incominciò a gridare ed a mandare in frantumi le stoviglie; poi, mezzo discinta, uscì precipitosamente di casa. La madre di lei, spaventata, avvertì per telefono il signor Treves, il quale si mise tosto in cerca della disgraziata; e fu tanto fortunato di rintracciarla poco dopo. Persuasa che l'ebbe a seguirlo all'Infermeria, la fece salire poi nella propria vettura e la condusse all'Ospedale, dove la poveretta fu accolta nelle sale d'osservazione.

★ L'altra sera il sig. Treves dovette recarsi alla polizia, dove era stata condotta certa Olga M., la quale, con fiori in mano, si era recata dinanzi al Caffè degli Specchi, dove aveva incominciato a commettere eccessi.

Fu da lui fatta salire nella vettura dell'Infermeria e condotta all'Ospedale.

Legata e percossa dall'innamorato.

— Chi xe?

— Verzi, son mi.

— A sta ora?

— Verzi, te digo....

E la giovane - Alma Olivati, di 18 anni, abitante al primo piano della casa N. 14 di via delle Mura - aperse la porta per lasciar passare il suo innamorato, giovanotto di 21 anni, a nome Carlo Vidiack.

— Cossa te fazevi?

— Lavoravo. Son sola. No capisso sta improvvisata.

— La capisso ben mi.

— Ma cossa te ga..... te ga el muso longo do metri.

Il giovanotto non rispose. Chiuse la porta e poi, afferrata l'innamorata per la vita, la rovesciò sul letto e gettatosela sopra, la legò solidamente con una corda. Fatto ciò, raccolse una delle estremità della corda stessa e si diede a percuoterla. Sulle prime essa tentò di liberarsi della stretta e in pari tempo di calmare il giovane che appariva fuor di sè dall'ira. Ma il Vidiack continuò a batterla. Ella allora, giustamente impaurita e sotto il dolore delle sferzate, si diede a gridare disperatamente. Allora, il Vidiack scappò

La Olivati scese alla meglio dal letto e sciolse i nodi della corda; poi, siccome aveva tutte le membra indolenzite, si recò alla Stazione dell'«Igea», dove le riscontrarono lividure in parecchie parti del corpo: poi andò a denunciare il fatto alla polizia.

Baruffe di donne. Maria Ochretich, di 48 anni, abitante in via Montorsino N. 67, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune contusioni, graffiature e suffusioni alla faccia. Raccontò d'aver trovato questioni con altre donne e fu da queste percossa. Ebbe le cure necessarie.

★ Iersera il dottore d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Media N. 24, ove trovò la giornaliera Maria Chersovani, di 18 anni, la quale era stata bastonata da un'altra donna e aveva riportato una ferita al capo. Il medico dopo averle prestate le cure necessarie, ritornò alla Stazione centrale di soccorso, ove trovò la percotitrice, che si qualificò per la stiratrice Stefania Partenio, di 20 anni, abitante nella stessa casa dell'altra. Anche la Partenio nella colluttazione aveva riportato alcune lesioni. Entrambe si erano colpite reciprocamente, non si sa per quale motivo, con alcuni utensili di cucina.

Ubriaco caduto da un carro. Iersera un bracciante, mentre transitava su un carro per la galleria di Montuzza, essendo ubriaco cadde e riportò alcune ferite al capo. Si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure necessarie e poi, visto che non voleva nè dare il nome nè recarsi all'ospedale, lo lasciò affidandolo ad alcuni uomini presenti al fatto.

Ubriaco ferito. Iersera una guardia di p. s. trovò in via Nicolò Machiavelli un uomo con una ferita all'occhio sinistro. Era ubriaco sfatto. Accompagnato alla direzione di Polizia fu chiamato colà un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie e facendogli fiutare dell'ammoniaca lo fece rinvenire. L'uomo così potè dire d'essere stato ferito, ma non sa però da chi. Si chiama Antonio I., di 49 anni, abitante in via dei Giuliani. Venne collocato in un camerone a smaltire la sbornia.

La sbornia d'una fanciulletta. Ieri nel pomeriggio il dottore d'ispezione alla Stazione di soccorso fu chiamato in via Petronio 20, ove trovò una ragazzina ubriaca sfatta. Portata all'Ospedale, venne accolta nella seconda divisione. Il suo stato appariva grave. Più tardi si seppe che si chiamava Cristina Baiz, di 8 anni. Il padre, Giovanni, disse ch'ella, non veduta dalla madre, doveva aver bevuto del vino che era in casa.

Per mano altrui. Per lesioni riportate da mano altrui, ricorsero ieri all'«Igea»: Argia Gianantonio, di 19 anni, lavorante in coperte, dimorante in via Verzieri N. 5, per una ferita di punta alla parte sinistra del torace, prodottale da un colpo di forbice, che però disse di aver riportata accidentalmente.

Elisa Palma, di 38 anni, dimorante in via San Giusto N. 11, per una ferita lacera alla fronte, prodottale da un colpo datole con un pezzo di legno; non volle dire chi glielo avesse menato.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate lavorando, ricorsero ieri all'«Igea»: Marcello Denelo, di 18 anni, fabbro-meccanico, dimorante in via dell'Istria N. 310, aveva una ferita lacera al medio della mano destra.

Pietro Malanzana, di 31 anni, falegname, dimorante in via Malcanton N. 19, dovettero estrargli dal madio della mano destra una lunga scheggia di legno che gli si era conficcata sotto l'unghia.

Una sassata. Contro la bimba di tre anni e mezzo Maria Bencich ieri fu scagliato da un ragazzo un sasso che la colpì al parietale destro, in modo da cagionarle una ferita. Sua madre l'accompagnò alla Guardia medica.

Morsa da una vipera. Ieri mattina la contadina Giuseppina Poles, di 36 anni, abitante a Ostrizza, mentre lavorava nei campi fu morsa da una vipera al piede destro, e in seguito al gonfiore subentratole ella si fece visitare da un medico, il quale la inviò subito al nostro ospedale, ove fu accolta nella IV divisione.

Malore improvviso. Iermattina la casalinga Maria Bosich, di 33 anni, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 291, mentre passava per la via Vincenzo Bellini, fu colta da malore improvviso e dovette venir sorretta dai passanti. Chiamatosi un dottore della Guardia medica, questo le prestò le cure necessarie.

Cadute. Il bambino di 3 anni Arrigo Gresina, abitante a Scorcola N. 440, cadendo, ieri nel pomeriggio, riportò una ferita di taglio lunga5 centimetri al parietale destro.

Il ragazzo di 8 anni Tullio Faedi, abitante in Guardiella, cadendo riportò una ferita di taglio al parietale sinistro.

Ebbero entrambi le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

★ Transitando, ieri, per la via, Angela Postoia, di 34 anni, dimorante in androna San Lorenzo N. 2, pose un piede in fallo e se lo distorse; dovette ricorrere alla Stazione dell'«Igea»; ove pure dovette ricorrere Francesca Stubel, di 19 anni, dimorante in androna del Forno N. 20, che per essere caduta aveva riportato una ferita lacera al capo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Domenico Padinotti, di 29 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 5, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Albina Stoch, di 14 anni, giornaliera, abitante in Guardiella N. 382, per una ferita alla mano sinistra; Pietro Finotti, di 21 anni, falegname, abitante in via Giulia N. 20, per una ferita al pollice sinistro.

★ Correndo scalzo, ieri, per la via, il fanciulletto di tre anni e mezzo Alessandro Casali, dimorante in via di Donota N. 18, mise il piedino su un frammento di vetro, e si fece un taglio alla pianta del piede sinistro. Fu medicato all'«Igea». Anche all'«Igea» dovette ricorrere ieri: Osvaldo Luchini, di 25 anni, dimorante in via della Cereria N. 6. Si era prodotto accidentalmente una ferita lacera al pollice della mano destra.

Lotto. Estrazioni del 1 corr.

Bruna	49	53	21	42	15
Innsbruck	56	51	60	15	39

COMUNICATI*)

Valeria Luigia Spanghero

Michele Mariano Rosenbaum

oggi sposi.

Quel giovanetto diciassettenne che martedì si allontanò dalla sua abitazione (via Foscolo) è pregato di ritornare immediatamente dai suoi cari, che gli promettono di appagare ogni suo desiderio, pur di poter abbracciarlo. Se non ha denaro telegrafi, che glielo si manderà.

N. 1163.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un terzo posto di guardia comunale con l'annuo salario di cor. 1020 e con l'indennizzo per l'uniforme di annue cor. 100. Dopo sei mesi di buona prova, il salario potrà essere aumentato fino a cor. 1140.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze entro il termine di quattro settimane, comprovando l'età maggiore di 24 e inferiore di 40 anni, la sana e robusta costituzione fisica, l'incensurata condotta e la conoscenza a voce ed in iscritto della lingua italiana e possibilmente della lingua slava e della tedesca.

DALLA PODESTERIA DI LAURANA

2 giugno 1908.

Il Podestà: **G. B. Zupar.**

In seguito a notizia portata da alcuni giornali che la **Mutual Reserve Company** in Italia è caduta in concorso, ricerchiamo la cortesia di cotesta onorevole redazione a voler far noto a mezzo del reputato giornale ed a tranquillità degli assicurata che la **The Mutual Life Insurance Company** fondata nell'anno 1843 in Nuova York non ha nulla di comune con la precitata fallita Mutual Reserve Compagny e che le riserve dei premi degli affari conclusi in Austria dalla The Mutuall Life Insurance Company sono depositate a titoli di rendita in oro presso l'Eccelsa I. R. Cassa centrale dello Stato ed è ben inteso che mai fu ritirata parte alcuna di queste riserve dei premi.

Ci troviamo costretti a tale dichiarazione stante che tanto la nostra compagnia quanto la fallita porta nel titolo la parola «Mutual», ciocchè ripetutamente ha dato occasione a spiacevoli equivoci.

THE MUTUAL

Compagnia d'Assicurazioni sulla vita, di New-York

Direzione Generale per l'Austria

Artur Schade

Spett. The Salus Company

TRIESTE.

Mi è grato parteciparvi che i miei P. T. Signori Clienti mi hanno dimostrata la loro piena soddisfazione per gli ottimi risultati ottenuti dall'uso della vostra **Chinina Salus**, da tutti oggi preferita quale lozione la più razionale.

Distintamente vi saluto.

Vittorio Toso

Drogheria piazza S. Giovanni **6**, Trieste.

MALE', 1. aprile 1908.

L'individuo che descrivevo torturato da affezioni reumatiche ed al quale dietro mia indicazione fecero tenere sei boccette del prezioso loro Liquore, dovrà conservare verso le S.S. L.L. ben viva e imperitura riconoscenza per l'immenso sollievo procuratogli mediante tale farmaco.

Mi fa sapere che gli pare di essere tornato ai suoi primi anni giovanili, sciolto ed agile in tutta la persona, sicchè il lavoro che prima gli tornava ora impossibile, ora pesante, già dopo le prime boccette più non lo gravava, sebbene più che cinquantenne.

Siane infinitamente ringraziato il Dator d'ogni bene e le preclare loro S.S. da lui, a cui arrecarono tanto bene.

Umilissimo e devotissimo

Sac. Luigi Podrotti.

Agli Egregi Signori

RAFFAELE & G. GODINA, farmacisti

TRIESTE.

Bagno Radein

(Stiria)

raccomandato specialmente contro la Gotta, Calcoli, Renella, Nefrite, Malattie della vescica, ed Affezioni catarrali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE dello Stabilimento di cura

Parchetti e **Linoleum** divengono eleganti, si mantengono belli e lavabili soltanto con la **«Cirine», cera oleata**, dal 1901 generalmente riconosciuta ottima. Di uso facile ed economico. Bottiglie a Cor. 3 e Cor. 1.70 trovansi ovunque. Unico fabbricante J. Lorenz e C., Eger in Boemia. A Trieste trovasi presso L. Nagelschmid via S. Sebastiano, E. Zernitz via Stadion 2, V. Toso piazza S. Giovanni, E. Ferrazzutti piazza Caserma 5, L. Rutter via S. Lucia 6; a Gorizia presso A. Seppenhofer, P. Gronda, G. Visintini Corso Francesco Giuseppe; a Villacco nel Deposito principale Stage e Galler, M. Pippan, Miggitsch e Fischer.

Tra fiori e rose olezzanti,

si sta magnificamente, ma può capitare di pigliarvi un raffreddore coi fiocchi Ma quando se l'è pigliato non c'è poi bisogno di seccarsi con bagni russi, tè, impacchi o simili. Si compera semplicemente una scatola di Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, e in men che non si dica si ritorna quelli di prima. Una scatola non costa che corone 1.25 e si trova **in qualunque farmacia, drogheria e deposito di acque minerali.**

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FRANCESCO GIUSEPPE

ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

Corrispondenza aperta. *Indeciso.* — Il contratto di compravendita è un contratto consensuale; uno di quei contratti, cioè, che si perfezionano già col consenso delle parti indipendentemente dal pagamento del prezzo pattuito. Se, dunque, Ella può provare di aver conchiuso un contratto di compra vendita nessuno ha il diritto di pretendere la restituzione dell'oggetto acquistato, ma solo il pagamento del prezzo. — *Erodiade.* Il dott. Giuseppe Mazorana morì la sera del 20 maggio u. s. Aveva 56 anni. — *Monocolo.* Il testo inglese della frase dell'«Amleto»: «Vi sono molte più cose nel cielo e nella terra Orazio, di quanto neppur segni la vostra filosofia» è questo: — There are more things in Leaven and earth, Horatio — Than are dreamt of in your philosophy. — *Abissino.* Menelik, imperatore d'Abissinia, è nato il 17 agosto 1844 ed è salito al trono il 12 marzo 1889. — *C. G.* Per chi ha corrisposto alle condizioni volute dal regolamento industriale è indifferente che eserciti la vendita a cui è autorizzato, a domicilio o in un negozio. — *Riconoscente.* Abbiamo risposto parecchi giorni fa alla Sua domanda. Le sarà sfuggita la risposta con la quale Le dicevamo che l'obbligatorietà assoluta della valuta in corone entra in vigore col 1. del prossimo luglio. — *Virtuosa.* Non Fazzini, ma Fassino è il tenore che canterà prossimamente l'«Amica» di Mascagni al Politeama Rossetti. — *Italia.* La signora Curellich-Kürner è attualmente a Trieste; cantò l'ultima volta la «Mignon» a Trieste nell'autunno 1902. Non ci consta se la signorina Dolcetti canti ancora. — *Scommessa.* Il tenore Antonio Paoli cantò l'ultima volta il «Trovatore» al Politeama Rossetti nella stagione di primavera del 1904. — *Altra scommessa.* Lo ripetiamo almeno per la quinta volta: nella stagione d'autunno prossimo al Politeama Rossetti si rappresenteranno «Bohême» di Puccini, «Wally» di Catalani e «Nozze istriane» di Smareglia. — *M. B.* Ci siamo occupati di quel fatto nei numeri del 2, 3 e 4 settembre 1907. Potrà avere quei giornali presso la nostra Amministrazione. — *Lettore celibe.* Non diamo indirizzi commerciali, industriali o di agenzie. Tanto meno poi di agenzie del genere di quelle da Lei indicateci. — *A. F. G.* Non abbiamo ricevuto il Suo sonetto. — *Rivista.* Partenza da Trieste via Cervignano 5.45, arrivo Udine 8.30, partenza Udine 19.17, arrivo Trieste 22.50; via Cormons partenza da Trieste sabato ore 20.00, arrivo Udine 22.58, da Udine partenza 19.14, arrivo Trieste 22.50, andata e ritorno III classe via Cervignano lire 7.80, via Cormons lire 7.50. - La rivista a Udine segue di solito alle 8 ant., ma qualche anno l'ora viene cambiata.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.3, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.9. Oggi: alta marea 2.25 pom. e 11.39 pom. - Bassa marea 6.27 ant. e 6.51 pom.

Ogni giorno una. L'esame di un candidato commesso di cambiovalute.

— E.... sa distinguere una banconota falsa da una buona?

— Sicuro!

— E come fa?

— Si capisce: la offro a qualcuno; se non la vuole, vuol dire ch'è falsa.

TEATRI.

Fenice. Folla imponente iersera alla terza rappresentazione del «Ladro» di Bernstein, che ebbe rinnovato il magnifico successo delle due rappresentazioni precedenti. Molti applausi e chiamate al proscenio alla Severi, al Chiantoni, al Calabresi, al Palmarini, alla Sanipoli.

Questa sera la fortunata stagione si chiude con la «Dionisia» di Alessandro Dumas figlio. Il teatro è già da alcuni giorni venduto e si preparano grandi feste all'ottima compagnia.

Anfiteatro Minerva. Iersera si è inaugurata la stagione estiva in questo teatro con bellissimo concorso di pubblico nelle poltrone, gradinate e galleria. La compagnia Calcagno rappresentava «La Geisha» ove ebbero a distinguersi le principali forze della compagnia signore Abbadia, Turroni e Piraccini e signori De Beaumont, Migani, Peccot, De Falchi e Marangoni. Bene il coro, il corpo di ballo e l'orchestra. Buona la messa in scena.

Questa sera l'operetta si replica.

Il cinematografo al Filodrammatico. Il mondo piccino si è divertito ieri immensamente agli esilaranti quadri della rappresentazione diurna. Molta gente accorse pure alla rappresentazione serale.

Questa sera oltre a svariate proiezioni di quadri, si replica la cinematografia colorata: «Faust».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Calabresi-Severi. Spettacolo a prezzi popolari. Ore 8.15. *Dionisia*, in 4 atti di A. Dumas figlio.

MINERVA. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *La Geisha*, in 3 atti di Sydney Jones.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

CORTE D'ASSISE DI TRIESTE

Una revolverata al cuore, perchè era troppo forte!

Ieri, dinanzi alle Assise, si tenne il dibattimento per crimine di uccisione a carico di Francesco Kosetz, illegittimo della defunta Agnese, cattolico, ammogliato, nato e pertinente a Fiume, guardiano in una fabbrica di prodotti chimici a Cantrida presso Volosca. Il fatto avvenne il 3 marzo scorso. In seguito ad un alterco scoppiato nell'osteria di Luigi Trinaistic, e causato da vecchi rancori, il Kosetz con una revolverata, colpiva Stefano Dobrenich. Il proiettile, attraversandogli il cuore, ne causò la morte, poco dopo sopraggiunta.

Presiedeva il dibattimento il cons. Clarici; giudici: Parisini e Comel. P. P. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin. Dif. l'avv. Mosche.

Il dibattimento, che durò dalle 9 ant. alle 2 e mezzo pom. circa, fu da noi riferito circostanziatamente nel «Piccolo della sera» di ieri. Ne diamo qui il riassunto.

L'accusato si dichiarò colpevole della materialità del fatto; ma accampò in sua discolpa la legittima difesa e, anche che il colpo di rivoltella partì accidentalmente, non avendo egli avuto intenzione di colpire il Dobrenich, ma bensì soltanto di minacciarlo per tenerlo a distanza, sapendolo dotato di una straordinaria forza fisica.

Al dibattimento furono citati cinque testimoni.

Francesco S l o b a c h, compagno di lavoro del Kosetz, depose che la sera del fatto si recò con lui nell'osteria del Trinaistic, a bere un mezzo di vino, e che fu il Dobrenich a provocare il Kosetz. Descrisse la scena dell'alterco che finì con l'uccisione del Dobrenich, avvenuta sulla strada, escludendo, però, che il Kosetz fosse stato stretto da vicino, tanto da ritenere in pericolo la propria esistenza.

Giovanni D e a u g u s t i n i fu presente al fatto. Il Kosetz e lo Slobach entrarono nell'osteria evidentemente, almeno il primo, per provocare il Dobrenich. Il Kosetz, rimproverato dal Dobrenich, gli chiese, in tono ironico, se credeva di essere maestro suo o un istruttore. L'oste perciò lo accompagnò fuori dell'osteria, accompagnandolo con le parole: «Domani la me ringraziarà». Non sa se lo Slobach fosse stato spinto fuori dal Dobrenich. Certo è che poco più in là della porta, il Dobrenich fu colpito dalla revolverata sparata dal Kosetz. Il Dobrenich si portò le mani al cuore e rientrato nell'osteria, stramazzò a terra e spirò poco dopo.

Luigi T r i n a i s t i c, l'oste, disse che quando vide l'alterco scoppiato fra i due farsi serio, intervenne e condusse fuori del locale il Kosetz. Il Dobrenich uscì sulla porta dell'osteria ed il Kosetz, standogli a cinque metri circa di distanza, lo colpì con la revolverata.

Matteo Z i c: Non seguì tutte le fasi del dramma perchè era intento a riparare il proprio orologio, le cui lancette si erano incrociate. Fu distratto dalla sua occupazione dal rumore prodotto dai due che venivano messi fuori del locale. Il Dobrenich rimase nell'osteria e ne uscì l'ultimo. Intese, allora, il colpo dell'arma da fuoco e vide il Dobrenich rientrare, premendosi il petto e dicendo: «Aiuto, el me ga mazzà». Si ripiegò su sè stesso, cadde a terra e spirò dopo aver rantolato per poco.

Ignazio K l o i n i c h, guardia di finanza, entrò nel locale per acquistare alcune sigarette proprio nel momento in cui i due venivano sospinti fuori dell'uscio. Dice che il Dobrenich ed il Kosetz si insultavano a vicenda, chiamandosi vigliacchi e farabutti. Uscì sulla strada e potè vedere il Kosetz sparare sul Dobrenich alla distanza di cinque metri circa.

Dalle fedine l'accusato risultò incensurato, e le informazioni sul suo conto lo descrissero come uomo di carattere violento e nervoso.

Ai giurati furono proposti due quesiti principali: per crimine di uccisione, e per contravvenzione di illecito porto d'armi.

Il verdetto fu affermativo all'unanimità per tutti e due i quesiti, e la Corte pronunciò sentenza, con la quale il Kosetz fu condannato a 4 anni e mezzo di carcere duro inasprito da un digiuno ogni due mesi.

L'accusato si riservò i tre giorni.

L'infanticida di via Valdirivo

Oggi avrà luogo il dibattimento più importante dell'attuale tornata d'Assise. Comparirà dinanzi ai giurati Teresa Muletz, d'anni 29, accusata del crimine d'infanticidio.

Il fatto fu narrato da noi, in cronaca del «Piccolo» d. d. 28 e 29 marzo scorso.

Sgravatasi nell'abitazione dei padroni, dove era occupata in qualità di cuoca, la Muletz soffocò la creaturina e la nascose fra alcuni stracci, nel cassetto d'un armadio della sua stanza.

Presiederà il cons. Minio; giudici: Parisini e dott. Cumar. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal. Difensore il dott. Robba. Al dibattimento assisteranno i periti medici dott. Xydias e Vragnizan.

Riferiremo nel «Piccolo della sera».

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Cordova» abbordato. Abbiamo da Genova, 3: Un telegramma da Buenos Ayres al Lloyd italiano reca che il piroscafo «Cordova» fu investito al lato sinistro da una falsa manovra del vapore «Grandjean». La stiva numero 1 fu allagata. Ma la paratia resistentissima permise al vapore di proseguire il viaggio, nonostante uno squarcio di cinque metri, dalla coperta alla linea di galleggiamento. Nessuna vittima. I passeggeri rimasero calmi. Il vapore entrerà in bacino per le opportune riparazioni, che richiederanno un minimo di quaranta giorni.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» da Dundee, scali e Messina, «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 154 pass., «Metcovich» da Venezia con 93 pass., «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia, «Venus» da Fiume; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 52 pass., «Venezia» da Fiume, «Matyas Kiraly» da Marsiglia e scali; e il pir. ital. «Selinunte» da Palermo e Catania.

Partirono i pir. del Lloyd «Koerber» per Bombay, «Gisella» per Fiume; i pir. a.-u. «Orien» per Costantinopoli, «Ellenia» per North Shields, «Vila» per Metcovich, «Maria B.» e «Algarve» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Triglav» arrivò il 29 p. p. a Napoli, «Urania» il 2 corr. a Benisaf, «Olimpo» partì ieri da Costantinopoli per Nicolajeff.

Lloydiani: «India» proseguì il 1. corr. da Fiume per Livorno, Genova e Santos.

LA SICCITÀ A POLA

Per una festa sportiva

P o l a 3. La direzione degli stabilimenti comunali raccomanda alla cittadinanza, in vista al perdurare della siccità, di limitare per quanto possibile l'uso dell'acqua. Le fontane pubbliche, fino a nuove disposizioni, resteranno da domani in poi chiuse dalle 9 di sera alle 5 del mattino.

* Per la festa estiva di domenica sera al «Belvedere» in onore degli ospiti triestini che partecipano alla gran gara di «foot-ball» si sta elaborando un variato e attraente programma. Il vasto giardino sarà tutto illuminato da lampade ad arco e lampadine elettriche. Vi sarà anche il concorso dei fiori per due premi che saranno assegnati a quelle signorine che porteranno indosso fiori in maggior numero o con maggior gusto. Vi sarà getto di coriandoli e serpentine e nella sala del «Belvedere» si ballerà. La banda cittadina svolgerà un ricco programma.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE AGRARIA

P a r e n z o, 3. Sabato 8 corr. partiranno alla volta di Venezia, per passare poi a Conegliano-Veneto, 31 giovani nostri agricoltori, allievi della scuola serale di perfezionamento agrario, a capo dei quali sarà il signor Giuseppe Cobol che, con non comune tenacia, seppe condurre a buon porto l'utilissima iniziativa da lui stesso presa.

invitato, si unirà alla comitiva altro signore. Quanto sia vantaggioso alla gioventù agricola un tale mezzo d'istruzione l'hanno compreso gli agricoltori stessi, riuscendo con il risparmio settimanale di cent. 50 a raccogliere la somma di cor. 520, mentre il patrio Comune, la Cassa rurale, la Società di navigazione «Istria-Trieste», la Società del Lloyd, la R. Scuola enologica di Conegliano hanno fino ad ora garantito il loro più largo appoggio. E così vadano i nostri giovani agricoltori ad ammirare le bellezze della laguna, del Veneto e del Friuli e ritornino in patria alteri di aver veduto tante cose nuove, ed affezionati alle cose belle venute.

★ Il sig. Alessandro Picinich, impiegato presso la contabilità provinciale, ha conseguito la laurea in legge presso l'Università di Graz.

★ Per onorare la memoria del loro compianto cognato, sig. Domenico Monfalcon, i coniugi Carlotta ed Antonio Faro elargirono a favore del gruppo locale della Lega Nazionale l'importo di cor. 20.

La Centuria parentina, quale 104.o contributo settimanale, ha versato al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale cor. 10.20 e per contributi straordinari cent. 20.

Nomine postali in Dalmazia

La «Wiener Zeitung» reca che l'amministratore postale Ugo Luxio in Metcovich fu nominato amministratore superiore a Gravosa. L'amministratore postale Emilio Sambugnach di Gravosa e il controllore Francesco Franceschi di Spalato furono nominati controllori superiori il primo per Ragusa, il secondo per Spalato.

INCASTRO.

Che Pasqua, *primo !*
La gente *lati,*
Per il *totale*
Bagnati gli abiti
Ed infangati,
Sotto l'ombrello
Sogna le primole
E il tempo bello
Mentre s'avvia
Lenta a pregar.

Spiegazione del giuoco precedente:
PAURA. PURA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 65000 al 5½% a peso d'uno stabile in Gretta - città; cor. 6000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 43.000 al 4½% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 631.25, Staatsbahn 690.75, Alpine 656.50, Lotti turchi 187.75. - La Borsa di Berlino è chiusa causa le elezioni.

Parigi apertura dell'Italiana 104.45 poi sino —.—, Chiusa francese 95.35 (92.25), Italiana 104.75 (104.45), Spagnuola 96.30 (96.42), Banche Ottomane 724.— (725.—) Rio Tinto 1609 (1628), Lotti turchi 187.— (181.25).

VIENNA 3 (Dopo Borsa). Credit 631.25, Credit Ungh. 748, Bankverein 522.25, Länderbank 441.25, Staatsbahn 689, Lombarde 132.50, Alpine 660.25, Rima 559.50, Carpazi 368, Schodnica 467, Lotti Turchi 187.75, Russo 1906 96.80, Hirtenberger 968.

GENOVA 3 (Chiusa). Rendita 104.70, Banca d'Italia 1272, Commerciali 815, Credito 573, Bancaria 118, Meridionale 696, Mittel 415, Terni 1526, Ferriere 257, Savona 372, Elba 462, Raffineria 384, Aedes 91, Kerka 447.

PARIGI 3 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.40, Russo 5% 98.80, Spagnuolo 4% 96.30, Rio Tinto 1609, Cape Copper 169.50, Tharsis 141, De Beers 284, Rand Mines 162, East Rand 100.50, Goldfields 97.25, Hartmann 529, Lotti Turchi 181, Saragosse 403, Nord Espagne 301. Francese migliore da buoni acquisti del contante.

Listino. Napol. 19.07 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.98, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 97.20 a 97.20, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.20 a 93.50, Credit 630.25 a 632.25, Italiana 102.50 a 103.15, Staatsbahn 690.50 a 692.50, Lombarde 132.— a 132.20, Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 95.35, Rendita Ital. 3¾% 104.75, Rendita Spagnuola esterna 96.30, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 139.—, Rendita Turca unif. 96.45, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.95, Länderbank 469.—, Lotti Turchi 181.—, Banca di Parigi 1440, Meridionali ital. 688.—, Azioni Rio Tinto 1609.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¼, Lombardi 5⅝, Argento 24⅝/16, Rend. Spagnuola 94¾, Italiana 104¼, Cambio su Vienna 2428, Sconto di Piazza 17/16.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.75, per dicem. 31.50, per marzo 31.50, per maggio 31.75.

Havre 3. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, dicem. 41.25.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future 3.20 invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari con tegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5⁸⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁵⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5³⁷/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5¹⁴/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁰⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4⁰⁸/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁰⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁰⁰/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert. : 130¾, Chiusa 130¼. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 58¹/₁₆, per 3 mesi 58⅜.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 84.25, per luglio 84.—, luglio-agosto 84.—, settembre-dicembre 83.50. staz.o

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 17.15, per luglio 17.25, per luglio-agosto 17.25, per settembre-dicembre 17.15. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 22.25, per luglio 22.—, per luglio-agosto 21.85, per settembre-dicembre 22.05. fiacco

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 kg per mese corrente 29.30, per giugno 29.—, luglio-agosto 29.—, settembre-dicem. 29.05. fiacca

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 46.75, per luglio 47.25, luglio-agosto 47.50, settembre-dicembre 40.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, calmo, bianco per mese corr. 30¾, per giugno 30.75, per luglio-agosto 29.—, ottobre-genn. 29½. Raffinato 61.50 a 62.—. fiacco

Amburgo 3. (Chiusa). Per giugno 22.45, luglio 22.50, per agosto 22.65, per settembre 22.20, per ottobre 20.20, per novembre 20.40 staz.o

Londra 3. Java a scelt. 12.09, Rape greggio a 10, 11³/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Bormida	8	Caricazione
1b	Salzburg	6	»
3	Ionia	5	»
6	Bohemia	7	Scaricazione
9	Habsburg	4	Caricazione
12a	Vorwaerts	7	Scaricazione
12b	Selinunte	4	»
13a			
13b			
14			
17	Pergamon	4	»
21	Eugenia	7	»
22	Murillo	6	»
23	Mathyas Kyraly	5	»
24	Sofia Hohenberg	8	Caricazione
Molo I	Dubac	6	Scaricazione
» II	Carthorne	8	»
Molo IV	Aquila	5	Caricazione
» IV	Harberley	5	Scaricazione
» 0	Patagonia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica disposta andare a Praga, per piccola famiglia. Via Galileo 14, primo piano. 11288

CERCANSI lavoranti, mezze, garzone, apprendiste sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2369

CERCASI capace falegname, paga 6 corone per giornata. Offerte sub «Felegname» al Piccolo. 2839

CERCASI giovanotto robusto per condurre triciclo, presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5001

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Via Chiozza, Ferroli. 3183

CERCANSI prontamente capacissime lavoranti sarte donna. Via Boschetto 11, II. 11694

CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati, mercede settimanale corone 6. — Indirizzo al Piccolo. 5001

CERCASI prontamente ragazzo 14-16 anni. Latteria Laak, piazza Poste. 3190

CERCASI ragazzo, con paga. Negozio manifatture Giusto Stransiak, piazza Nuova. 11701

CERCASI prestaservizi, mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3063

CERCASI prestaservizi, donna media età, massima pulizia. Via dell'Istituto N. 40 A, quinto, sinistra. 2857

CERCASI giovane per corrispondenza tedesca, con cognizioni della lingua croata, preferibile stenografo. Offerte a Kern e C., Trieste. 11649

CERCASI bambinaia italiana, per due mesi villeggiatura per bambino tre anni. Rivolgersi via Nuova 6, porta 6. 3107

CERCASI donna servizio, con buoni attestati, dalle 2-7. Rivolgersi via Nuova 6, porta 6. 3107

CERCASI brava lavorante stiratrice. Via Ugo Foscolo 20, pianoterra. 3143

CERCASI ragazzo onesto ed intelligente. Negozio utensili da cucina, piazza Ponterosso 7. 3131

CERCASI prontamente conduttore deposito vini, con cauzione cor. 1000 assicurate, paga cor. 120 mensili, quartiere franco. - Amadei, Caffè Goldoni. 11634

CERCASI domestica per latteria. Via Lazzaretto vecchio N. 2. 3121

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Maiolica N. 12, II piano. 11601

CERCANSI abili lavoranti calzolai donna e riparazioni. Querci, S. Sebastiano 3. 11714

CERCASI abile stiratrice. Via Artisti N. 9, Echhardt. 11703

CERCASI carradore per cava, con famiglia, quartiere, stallaggio franco. Rivolgersi Fabio Severo 10. 11654

CERCANSI bravissime lavoranti stiratrici, come pure mezze lavoranti. Piazza Goldoni 6. 11651

CERCASI prontamente donna brava servizio, tutto giorno. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 11648

CERCASI mezzo facchino età, posato, per consegnare merce, lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 3102

CERCASI prontamente bravissima sarta in casa. Via Geppa 16, I, destra. 11604

CERCASI prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 3073

CERCANSI mezzo lavorante e lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3101

CERCASI donna servizio. Via Giuseppe Gatteri N. 20, II piano. 11636

CERCASI lavoratrice «in gasi» a giorno. Indirizzo al Piccolo. 3100

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Fornace 1 A, I piano. 11635

CERCASI ragazzetta per leggeri lavori domestici. Canova 12, I. 11631

CERCANSI apprendisti e mezzi lavoranti fabbri. Molino a vento 29. 11637

CERCASI prontamente sarta. Indirizzo al Piccolo. 3138

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3129

CERCASI prestaservizi. Foscolo 16, porta 10. 3142

CERCANSI abili stiratrici, lavoro stabile, Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 11702

CERCASI per stabilimento industriale abile fuochista. Indirizzo al Piccolo. 3095

CERCASI donna servizio, mattina, dopopranzo. Stadion 23, III, sinistra. 3176

CERCASI prontamente domestica sana, pulita. Via Pietà 39, primo. 3171

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 3175

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Rivolgersi portinaio via Ponterosso 3. 3108

CERCASI signorina praticante per scrittoio. Offerte «Lingua tedesca» Piccolo. 3085

CERCASI domestica dai 15-18 anni, anche friulana. Cereria 10, porta 9. 3097

CERCANSI ragazza sarta uomo e mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 3161

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3155

CERCANSI ragazze per lavori carta. Indirizzo al Piccolo. 3098

CERCASI servente. Via Conti 38, primo. 11626

CERCASI ragazzo per deposito vini. Via Geppa 6. 3067

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3065

CERCANSI due ragazze sarte per lavoro in commissioni. Donota 23. 11597

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia, senza bambini, per tutti i lavori, che sappia cucinare. - Indirizzo Piccolo. 3140

CERCASI brava modista che si rechi a lavorare in famiglia, possibilmente parli tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3043

CERCASI brava ragazza con buoni attestati, per lavori domestici, corone 16 mensili. Romagna 121. 3050

CERCASI signorina che parli italiano, tedesco, per bambini e piccoli lavori domestici. Conti 26, II. 3154

CERCASI pulita ragazza anche tedesca. Via Canova 9, porta 8. 3088

CERCASI ragazzo, con paga. Oreficeria Aumaitre-Omet, S. Antonio 2. 11659

CERCASI prontamente donna di servizio. Lazzaretto vecchio 13, terzo piano. 11662

GIOVANE per negozio vetrami cercasi, possibilmente pratico. Via Nuova 38. 11690

SIGNORINA tedesca per bambini e facili lavori di casa, cercasi. Via Geppa 2, porta 14. 11645

PER azienda importante cercasi prontamente cassiera, ottime referenze, certificato; stipendio cor. 120 mensili; cauzione 1000 contanti. Amadei, Caffè Goldoni. 11634

PER osteria cerco conduttore cauzione corone 250, locale di forte lavoro; altra in affitto cor. 90 mensili, senza cauzione. Caffè Moncenisio, Babini. 11628

PRATICANTE scrittoio cercato prontamente, preferito conoscenza tedesco. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 11713

CUOCA cercasi prontamente. Via Zovenzoni 5, terzo piano. 11677

CERCO per stabilimenti di cura cameriera e cuoca. Agenzia via Caserma sedici. 3172

CERCO per fuori cameriera finissima e pratica per casa privata. Agenzia via Caserma 16. 11494

STIRATRICI trovano lavoro stabile a buone condizioni da Hartmann, Corso 2. 11532

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

SIGNORE solo cerca persona per cucinare e tutti lavori di casa. Offerte sub «Haushälterin» al Piccolo. 3069

PRONTAMENTE cercasi giovane per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 3013

RAGAZZETTA cercasi prontamente lavori leggeri. Eremo 99, campagna Polacco; buon trattamento. 3037

FOTOGRAFIA cerca pratico piazzista con paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 2737

RAGAZZI per officina cerca prontamente la fabbrica automobili Alba, San Sabba. 2307

BAMBINAIA italiana cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 2, porta 16. 1903

SIGNORINA cercasi che parli tedesco, italiano. Schmidt, Zonta 7, primo piano. 3078

SI cerca cuoca semplice, buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3052

DOMESTICA per coniugi soli, in città, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3055

RAGAZZA che sappia leggere e scrivere e fare un po' di conti, cercasi prontamente in qualità di venditrice di giornali per posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 5002

DOMESTICA brava cercasi, per piccola famiglia. Olmo 1, porta 20. 11616

DOMESTICA cerco subito. Piazza S. Giovanni 6, porta 17, destra. 3076

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Carradori 9, III piano. 11594

GIOVANE comptoirista capace corrispondenza croata, cercasi. Offerte con pretese sotto «Caffè» al Piccolo. 11449

IN occasione della cresima offresi brava pettinatrice moderna. Indirizzo Piccolo. 3153

MARITO moglie cercano casa nuova quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 5181

100 corone regalo a persona procura occupazione giovane onestissimo. Offerte «Rossini» Piccolo. 3200

FORESTIERA distinta affettuosissima bambini, cerca prontamente posto vicemadre, famiglia agiata. Scrivere «Aurora» al Piccolo. 11653

GIOVANE intelligente pratico di tutti i lavori di scrittoio, dattilografo, conosce tedesco e un po' l'italiano, cerca posto. Offerte «T. G.» via Capuano 14, I. 3066

CUOCA abile perfetta per dolci, cerca posto in hôtel o pensione. Stipendio minimo 100-120 corone. Offerte T. L., via Capuano 14, primo. 3064

SARTA giovane adatterebbesi qualunque occupazione per negozio oppure attendere bambini, qui o fuori; sa italiano, tedesco, slavo. Offerte «Distinta famiglia» al Piccolo. 11650

FOTOGRAFO, abile operatore, pratico tutto ramo, parla italiano, tedesco, referenze ottime, cerca posto stabile. Scrivere Milocco, Vicolo sotto Monte, Udine. 11549

DISTINTA signorina diciottenne, di buona famiglia, con coltura generale, sa cucire benissimo a macchina, abile nel fare merletti, brava, attiva, cerca posto presso distinta famiglia, verso miti pretese. Offerte sub «L. S. O.» Piccolo. 11343

TRENTENNE con lunga pratica giudiziaria, commerciale ed amministrativa, cerca posto quale impiegato cancelleria, corrispondente, direttore studio ecc. a Trieste o fuori. Conosce perfettamente l'italiano, tedesco e sloveno, nonchè la dattilografia. Offerte «200» al Piccolo. 11273

GIOVANE tedesco offresi quale corrispondente tedesco, stenografo, celerissimo dattilografo. Offerte: «Viennese» Piccolo. 2647

RACCOMANDABILE brava massaia attempata, scrupolosa governo casa, capacissima cucina italiana, offresi a coniugi distinti o rispettabile signore attempato. Informazioni presso negozio pasta Napoli, Acquedotto 3. 11612

SIGNORINA fiorentina, colta, libera 15 corr., riocuperebbesi stabile o ad ore, anche solo estate con signora, bambini da istruire, accompagnare bagno, passeggio, seguire villeggiatura. Offerte «Senza pretese» Piccolo. 3083

DATTILOGRAFA Underwood, Adler e corrispondente italiana, offresi scrittoio. - Offerte «Meri» Piccolo. 11615

OFFRESI ragazza giovane come serventa presso signora sola, escluso lavori cucina, per fuori. Sub «Speranza» Piccolo. 3046

ISTRUZIONE

CERCO maestra o maestro italiano. Offerte «I. R. impiegato» Piccolo. 2760

STUDENTE per istruzione, sorveglianza ragazzi, cercasi; vitto, alloggio, onorario. Offerte sub «Convitto» Piccolo. 11527

PREPARAZIONE esami d'ammissione. Istruzione qualunque materia scolastica, corone 6. Offerte «Docente» Piccolo. 11391

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte Piccolo «Economico» 2062

4, 8, 20 corone mensili, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 11589

INIMMAGINABILE sistema apprendere celermente francese trenta lezioni cor. 10. Chiozza 20, I. 11640

AFFITTANZE

CERCASI prontamente quartiere 3-4 stanze, camerino, cucina, centro. - Offerte «Negoziante» Piccolo. 3145

CERCASI stanza vuota, fior. 5.50 mensili. Offerte sub «Pulitezza» al Piccolo. 11678

CERCANSI per agosto presso distinta, tranquilla famiglia, due stanze, camerino, vuoti, buon costo, per signora sola. Offerte sub «Distinta 100» Piccolo. 11408

CERCO stanza ariosa, pulita, bene ammobiliata. Offerte fino domenica «I. R. impiegato» Piccolo. 2760

SIGNORA pensionata cerca piccolo quartiere fino cor. 360, vicino Campo Marzio. Offerte «Pensionata» Piccolo. 3117

CERCO prontamente quartiere comodo, tre stanze e cucina, in campagna, con uso della medesima, possibilmente Opicina. - Gentili offerte sub Casella 33, Posta via Stadion. 11700

CERCO stanza per agosto, vuota, spaziosa, presso distinta famiglia, vicinanze giardino, preferenza ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Spaziosa». 3071

PRONTAMENTE cercasi quartiere tre camere, camerino, cucina, possibilmente centro. Offerte «Giugno» Piccolo. 3178

CAMPAGNA al mare cercansi per stagione tre stanze, cucina. Offerte «Miramare» Piccolo. 11627

CAPITANO giovane cerca stanza ammobiliata. Offerte sub «Mare» al Piccolo. 11639

CERCO stanza elegante, ingresso libero. Offerte sub «Montebello» al Piccolo. 11644

CERCASI stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo, presso coniugi soli. Offerte «Centro» al Piccolo. 3104

CERCASI camerino, ingresso libero. Offerte «Libero» al Piccolo. 12036

FABBRICATO, tettoia grande con vasto cortile, per industria, possibilmente pressi Meridionale, prenderebbesi in affitto 5-10 anni, eventualmente acquisterebbesi. - Offerte «B. M.» al Piccolo. 11658

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Via Francesco Domenico Guerrazzi 13. 12989

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 3053

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, poggiuolo, gas, unico inquilino. Via S. Francesco 29, porta 6. 3030

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo anche costo. Rivolgersi via Romagna N. 2, porta N. 8. 3045

AFFITTASI camera da letto due finestre davanti, elegantemente ammobiliata, casa signorile, primo piano, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 3056

AFFITTANSI stanze ammobiliate, volendo uso di cucina. S. Nicolò 31, IV. 3151

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, II piano. Via S. Zaccaria N. 3, Matelik. 11582

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Antonio Gnot

Maestro dell'i. r. Scuola industriale dello Stato

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.
L'addoloratissima consorte Lucia nata Tomba, i figli Ida, Guido e Mario, i fratelli Giacomo, Domenico, Francesco, Giovanni, Michele, Carlo ed Egidio, nonchè i cognati Luigi Tess e Giuseppe Torelli e la suocera Maria ved. Tomba, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 4 corr. alle ore 5.30 pom., partendo il convoglio dalla via Chiozza N. 54.
TRIESTE, 3 Giugno 1908.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO; Corso 43.

†

Il **Corpo insegnante dell'i. r. Scuola industriale dello Stato in Trieste** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del docente effettivo

ANTONIO GNOT

avvenuto ieri alle 12 m. dopo breve ma penosissima malattia.
I funerali si faranno oggi alle 5½ pom., partendo dalla casa N. 54 di via Chiozza.
TRIESTE, 4 Giugno 1908.

La **Direzione dell'Associazione italiana di Beneficenza,** profondamente addolorata, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del benemerito collega

Comm. Dr. GIOACHINO FABRIS

TRIESTE, 2 Giugno 1908.

Il figlio Filiberto, le figlie Angela, Rosa mar. Sameghini, Irredenta mar. Stuparich, i generi Francesco Sameghini e Ireneo Stuparich partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro indimenticabile mamma e suocera

LUCIA Ved. ZUCCA

avvenuto oggi alle 4 pom.
I funerali seguiranno Venerdì 5 corr. alle ore 3.30 pom., partendo dalla via del Monte 23.
Trieste, 3 Giugno 1908.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTASI camera vuota, volendo uso di cucina. Acquedotto 41, V piano. 11608

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, chiara, ariosa, centro, II piano. Indirizzo Piccolo. 3059

AFFITTASI casetta pianoterra con giardino. Villa Maria, S. Giovanni 164-570, Brandesia. 3061

AFFITTASI stanza ammobiliata per uomo. Giuseppe Gatteri 3 B, IV. 3068

AFFITTASI bottega buone condizioni. Belvedere 34; rivolgersi pasticceria. 3134

AFFITTASI camerino ammobiliato. San Francesco 34, pianoterra, sinistra. 3141

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina per agosto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3139

AFFITTANSI agosto magazzino, magazzinetto in cortile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3120

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Conti 18, I. 11641

AFFITTASI prontamente camera vuota. - Indirizzo al Piccolo. 3112

AFFITTASI camerino ammobiliato a giovane operaio. Via Boschetto 44, porta 17. 11638

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3109

AFFITTANSI Nicolò Machiavelli 3, terzo, sinistra, eleganti stanze una, due persone, eventualmente costo, persone distinte. 11632

AFFITTANSI prontamente oppure agosto quartieri da due a sei camere ed accessori, magazzini, in vari punti della città; distinte ed informazioni via S. Michele 16. 11622

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero. Via del Toro N. 16, I piano, sinistra. 11621

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, signora sola. Palladio 6, primo, destra. 3099

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, I piano. 11614

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Via Coroneo 5, II piano, porta 12. 11613

AFFITTANSI una o due stanze vuote. Via Maiolica N. 12, II piano, angolo via Tintore. 11600

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Spiridione 10, III, porta 9. 11525

AFFITTANSI prontamente due stanze grandi vuote, vista Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, I. 11477

AFFITTASI stanza ammobiliata prontamente, escluso donne. Chiozza 32, IV. 11452

AFFITTASI prontamente casa in campagna presso Isola. Rivolgersi via Capuano 16, III piano, Rusignan. 11150

AFFITTANSI ad Opicina due alloggi ammobiliati, uno per tutta la stagione, l'altro dal 15 maggio al 15 agosto. Posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato, Opicina 408, dirimpetto villa Capellan. Prendere i treni della elettrovia che vanno alla ferrovia dello Stato. 11136

AFFITTASI a Barcola elegante, grande locale con stalla, adatto specialmente per deposito o piccola industria. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2956

AFFITTASI Corso a distinto signore grande stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2885

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2708

AFFITTASI prontamente locale adatto per qualunque esercizio, anche con decreto per Caffè, posizione Acquedotto. Rivolgersi Giulia 10, Rose. 2672

AFFITTANSI bella stanza sul giardino, con costo, 1. luglio; e camerino vuoto, chiaro, presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III piano. 2665

AFFITTASI bellissima, grande stanza ammobiliata, due letti. Chiozza 20, secondo. 11683

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 11684

AFFITTANSI villino 7 locali fior. 500, due quartieri con giardino 420, 230 fior. Acqua, gas. Via Margherita 13 (accanto rimesse tramway). 3170

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via della Tesa 7, secondo, sinistra. 3158

AFFITTASI stanza, buon costo, lavatura cor. 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11716

AFFITTASI stanza vuota due finestre, uso cucina, acqua. Artisti 8, IV, sopra l'albergo. 3196

AFFITTASI stanza vuota, persona civile, uso cucina. Maiolica 12, II, sinistra. 11646

AFFITTANSI due camere ammobiliate presso distinta signora. Boccaccio 6, III. 11630

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, centro, a signora o signorina, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3156

AFFITTASI bella stanza ammobiliata due letti, ariosa, presso famiglia civile, eventualmente costo; visitare dalle 10 alle 3. Acque 5, porta 12. 11665

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. - Indirizzo Piccolo. 3179

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, terzo. 11586

AFFITTASI camerino ammobiliato. Boschetto N. 13, III, porta 8. 11534

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, con giardino, posizione salubre e tranquillissima. Indirizzo al Piccolo. 3182

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, 24 agosto. Via Nuova 19, V. 11697

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, prezzo mite. Via Caserma 14, II, dodici. 11689

AFFITTASI quartiere, composto di quattro camere, dispensa, cucina, al IV piano di via Carducci 34, per fior. 380. Rivolgersi Cecilia 3. 11688

AFFITTASI prontamente distinto signore, elegante stanza ammobiliata, due finestre, parchettata, gas, massima pulizia, unico subinquilino, desiderando costo. Acque 18, primo, davanti. 11687

AFFITTANSI prontamente due belle stanze vuote, soleggiate, buona aria, con giardino, a S. Vito. Indirizzo al Piccolo. 3182

AFFITTANSI stanze anche due letti, costo impiegati. Piazza Francesco 1, secondo. 11595

AFFITTASI bellissima stanza con o senza costo. Machiavelli 9, III. 11588

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 43, primo piano, porta 4. 11585

AGOSTO, due camere, camerino, cucina, giardino, città, affittansi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3055

MAGAZZINO pianoterra e piano superiore eventualmente motore a gas per industria affittansi. Biondi, caffè Corso. 3146

OLMO 15. Corone 800 magazzino volto alto 5½×15 adatto qualsiasi industria, tipografia, possibile ingrandimento, vasto cortile, magazzini interni. 11692

VASTI quartieri adatti due famiglie Trionfo 3 (Gesuiti) massimo comfort acqua, gas, pronto cor. 580. Agosto: 520—700 tutto parchettato, quattro locali anticamera, cucina. Androna Orti pronto quattro locali 420. 11691

VILLEGGIATURA affittansi stanze ammobiliate. Via Gian Rinaldo Carli 1087. Capodistria. 11682

27 fiorini affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo Chiozza 3, IV, porta 18. 3106

UNA, due bellissime stanze cucina, affittansi prontamente. Chiozza 20, primo. 11640

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7, piano IV. 3195

FAMIGLIA civile affitta elegante cameretta ariosa, parchetti, gas. Corso 41, primo, sinistra. 11277

PRESSO la stazione ferroviaria Rozzol, vendonsi od affittansi due case e circa 3000 tese di fondo. Buone condizioni. Rivolgersi: Osteria alla Gloria, Rozzol. 11606

SUBAFFITTASI villino cinque stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, posizione amena, giardino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3182

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 3130

STALLA quattordici cavalli, acqua, rimessa, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 3194

PRONTAMENTE affittasi una bella stanza ammobiliata con buonissimo costo. Machiavelli 34, porta 3. 11642

CONCEDESI quartierino coniugi non giovani, senza figli, verso annue cor. 120 ed obbligo pulizia scrittoio. Indispensabili ottime referenze. Via Fontanone 7, primo, ore 10-12, 5-6. 11676

QUARTIERE cinque camere, bagno, massimo comfort, posizione incantevole mezzogiorno, casa nuova signorile, affittasi. Acquedotto 70. 11610

QUARTIERINO due camere, camerinetto, cucina, massimo comfort, casa nuova signorile, affittasi. Acquedotto 70. 11611

PRONTAMENTE affittansi una, due stanze elegantemente ammobiliate, centralissime. Indirizzo Piccolo. 3183

PER villeggiatura affittasi splendida campagna nel vicino Friuli, tutto ammobiliato, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3162

CERCASI compagno di stanza, onesto operaio. Canova 9, porta 2. 11685

A Opicina affittansi per la stagione prontamente due belle stanze grandi con cucina, casa nuova in bellissima posizione in mezzo la campagna. Informazioni Acquedotto 60, porta 20. 11706

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata. Tintore 1, II, sinistra. 11675

DA affittare per la stagione a Basovizza quartiere composto di due belle stanze, camerino e cucina, con terreno recintato. Indirizzo al Piccolo. 2676

DA affittare prontamente, via Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala II sinistra, due stanze vuote anche per deposito. 11664

SPLENDIDA grandiosa villa affittasi, vendesi vicinanza colline udinesi, posizione splendida, saluberrima. Rivolgersi cambiovalute Ellero, Udine. 3084

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata affittasi prontamente, nettezza assoluta. - Indirizzo Piccolo. 3187

DUE stanze ammobiliate, affittansi, volendo costo. Barriera 32, III, sinistra. 3047

APPARTAMENTO estivo: sala pranzo, tre grandi stanze bene ammobiliate, cucina, stanza per persone servizio, bella posizione boschiva, affittasi. Gustverfaltung Weixelbach, posta Weixelburg, Carniola inferiore. 2199

CAMERA elegante prontamente affittasi, casa signorile. Giorgio Galatti 18, p. 13. 11379

ANCHE prontamente affittasi stanza ariosa, soleggiata. Acquedotto 98, primo. 11681

MAGAZZINO grande, alto, tre fori, 180 metri quadrati, adatto qualsiasi industria, affittasi agosto. Cecilia 18. 11534

QUARTIERE soleggiato, comfort, quinto piano, due camere, camerino, affittasi. Via Istituto 4. 11443

BOTTEGA un foro vicino Piazza Barriera, affittasi prontamente, via Istituto 4. 11444

QUARTIERE due camere, camerino, Salice 4; e negozio via Molino vento 3, affittansi. 11397

VILLEGGIATURA Rosenthal, Carintia, linea Transalpina. Abitazione con due stanze ammobiliate, cucina, dispensa e pergolo; posizione boschiva, soleggiata e tranquilla. Stazione e medico vicini. Per tutta la stagione 400 corone. Richieste sotto «F. W. 9» postlagernd Klagenfurt. 11292

GRADO. Per giugno ed agosto stanze ammobiliate con o senza cucina, ancor disponibili. Andlovitz, farmacista Grado. 11294

VILLEGGIATURA Lubiana, vicino il rinomato parco del Tivoli trovasi l'Hôtel Stadt Wien, che offre ai villeggianti stanze col massimo comfort ovvero pensione, trattamento all'italiana. Occasione eccezionale per mitezza di prezzi. Rivolgersi Deghenghi, Lubiana. 10774

QUARTIERI moderni, quattro, sei camere con bagno, affittansi anche prontamente. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 10747

BOTTEGHE adatte per macelleria, spaccio vini, lavoratorio, appalto con cartoleria. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 10748

QUARTIERE di cinque camere con giardino affittasi. Via Officina 5. 10749

CONIUGI affittano stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 2843

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Olmo 1, vista Barriera. 2641

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Galileo 6, piano I. 2639

VILLA con sette stanze ammobiliate vicino Capodistria, prossimità mare, magnifico parco affittasi. Indirizzo Antonio Apollonio, Capodistria. 2577

A Salcano presso Gorizia affittansi quartieri con o senza mobilie. Rivolgersi a Gorizia Corso Francesco Giuseppe 38, Luigi Venuti. 7862

VILLEGGIATURA affittansi Capodistria stanze ammobiliate uso di cucina; eventualmente quartierino. Indirizzo Piccolo. 3072

SIGNORA prontamente affitta stanza ammobiliata, ingresso libero; altra piccola fior. 7, anche impiegate, volendo comodità cucina. Madonna Mare 18, I, destra. 3105

OPICINA affittansi stanza ammobiliata e camerino. Indirizzo Piccolo. 3150

DISTINTA signora offre elegante stanza ammobiliata, non mestierante, scrupolosa nettezza e tranquillità, a serio signore. Indirizzo Piccolo. 3058

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2766

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 2553

COMPERO vestiti uomo, stivali qualunque qualità usati. Arcata 19, rigattiere. 11695

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 3051

COMPERANSI due banchi da falegname usati. Via dell'Olmo 15. 11705

CERCO bollitore. Rivolgersi via Giulia N. 7, negozio manifatture. 3070

CERCASI buona cittera usata. Offerte indicazione prezzo sub «G. R. 48» Piccolo. 3054

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, vestiti, rame. Fano, Beccherie 20. 3135

ACQUISTEREI cavallo e carretto media lunghezza, compreso finimento. — Via Nuova 47, I. 11643

VENDESI a S. Andrea di Muggia, splendido villino signorile, 6 locali, cucina, cantina, stalla, casetta per colono, 2323 tese, giardino, viti, alberi fruttiferi diverse qualità, tutto recintato muro, davanti al mare tutto sabbia, splendido bagno. Valore complessivo a cor. 34 la tesa. Bizzai, Corso 22. 11593

VENDESI carrettina ferro leggerissima per negozio commestibili. Vittorio Alfieri 1, carbonaio. 11315

VENDESI casetta corte, in bella posizione e campagna. Basovizza al N. 109. 2883

VENDONSI causa trasloco entro la settimana diversi mobili, esclusi rivenditori. Offerte sub «Settimana» posta restante centrale. 2903

VENDESI in provincia bellissima casa con giardino ombroso, acqua, tettoie, splendido per villa, pagamento favorevole o condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2910

VENDESI stanza letto due persone completa, lucida, comprese suste, inoltre divano galleria con due poltrone. Indirizzo Piccolo. 2858

VENDESI bellissimo mantello di seta nera per elegante signora. Informarsi via Giulia N. 35, III piano, porta 9. 2772

VENDESI in cornice nuova una rara fotografia di S. M. l'Imperatore d'Austria, eseguita nel 1848 a Vicenza. Via Cologna 14, terzo, porta 5, dalle 3 alle 8 pom. 3163

VENDONSI vestiti nuovi uomo, cappello lutto nuovo signora. Indirizzo Piccolo. 3092

VENDONSI mobili stanza letto quasi nuovi, più armadio sei cassetti e mobili cucina. Media 8, II, destra. 11607

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 11596

VENDONSI occasione orologio e lampada per camera pranzo. Gatteri 3 B., terzo, destra. 3152

VENDESI vestito crema quasi nuovo per ragazzo dai 9 ai 10 anni. Madonnina 48, secondo. 11657

VENDONSI buon prezzo divani galleria, bastone ottone, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 11661

VENDESI causa malattia negozietto manifatture, confezioni, avviatissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3157

VENDESI bicicletta donna, buono stato, fior. 23. Indirizzo al Piccolo. 3159

VENDONSI 66 tese terreno. Indirizzo Piccolo. 3160

VENDONSI ghiacciaie usate per bottiglie, carretto quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 3177

VENDESI barca (caicio) con vele e tenda. Indirizzo al Piccolo. 3081

VENDONSI in giornata tutti mobili nuovi completi, materassi crine, materassi lana, chiffonniers anche due porte, armadi, lavamani, sgabelli, mobili cucina, prezzo irrisorio. Media 18, primo. 11704

VENDESI cucina economica, prezzo mite, ricco inventario causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3193

VENDONSI conigli a scelta, via del Monte N. 19, pianterreno. 3202

VENDESI letto matrimoniale, una persona e mezza, susta, nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 3201

VENDESI elegantissimo coupè ottimo stato, condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 2093

VENDONSI tre lampade a petrolio in buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2706

VENDESI antico celebre Atlante Homaniano, cinque volumi. Sancilino 165, Guardiella. 873

VENDESI grammofono moderno, voce splendida, con dischi, eventualmente facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 3128

VENDONSI mobili moderni una persona, e letto bambino, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3125

VENDESI bellissima catenella oro ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 3124

VENDESI muda pesi di ferro e ottone bilancia decimale 10 quintali. Indirizzo Piccolo. 3123

VENDONSI cappello, vestito lana bianco nuovo di cresima. Indirizzo Piccolo. 3122

VENDONSI letto materasso susta e biancheria. Acquedotto 23, III, Parmicich. 11618

VENDESI negozio commestibili, deposito vini, erbaggi, chincaglie, affare ottimo, prontamente. Percich, S. Michele 26. 3174

VENDESI un paio orecchini brillanti solitari grandi stupendi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3185

VENDONSI due buonissimi violini, prezzo irrisorio. Via Ronco 6, porta 21. 3192

VENDESI negozio commestibili angolo, centralissimo, eventualmente cedesi affittanza, adatto diversi generi, buonissime condizioni. Affittansi due trattorie 60 fiorini mensili. Rosa, Caffè, Goldoni. 11698

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 3051

VENDESI trattoria avviatissima consumo ett. 900 liquido, affitto irrisorio. Caffè Moncenisio, Babini. 11628

VENDESI casetta nuova quattro locali, giardinetto, orto, tese quadr. 72 piano, vicinissimo via Rossetti domanda f. 6000 trattabile caffè Moncenisio Babini. 11629

VENDESI vestito cresima nuovo per fanciulla anni 10—12. Acquedotto 1, II, Fabro. 3090

VENDO vestito étamine noce usato, bluse seta, vestaglie leggere, abito bianco Panama da fanciulla. Acquedotto 24, porta 25. 11710

DUE pulti noce con vetriata, detto doppio grande, diverse scansie, banchi, lampade gas, vendonsi prezzo occasione in negozio Corso 10. 11602

PRONTAMENTE vendonsi centosettanta metri travamenta usata, botte, caratelli, tino, chiusura scrittoio; affittasi subito il magazzino sino 23 agosto 1909. Indirizzo Piccolo. 2794

PIANINO (nuovissimo) primario, tedesco, voce eccezionale, convenientissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2710

TRATTORIA vendesi centrica posizione, con cantine adatte per vino. Indirizzo al Piccolo. 2717

OCCASIONE. **Vendesi prontamente negozio avviatissimo da lungo esistente sulla piazza in articoli di prima necessità in posizione centralissima a condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo.** 3093

SPLENDIDA stanza da pranzo opaca, quasi nuova, moderna, da vendere; esclusi rivenditori. Via Piccolomini N. 7, II piano. 3096

DA vendere un'automobile «Voiturette» 9 HP, quattro posti, a buon prezzo. Scrivere «B. P.» posta restante. 2631

DA vendere paredo con cassettini, uso drogheria, prezzo irrisorio. Via della Guardia 8, calzoleria. 2796

DUE tavoli, due armadi cucina, due bonegrazie vendonsi. Solitario 14, pianoterra. 11686

DA vendere materassi crine vegetale, armadio specchio, canapè, escluso rivenditori. Via Manzoni 24, p. 14. 3041

ZITTERA americana, macchina fotografica Kodak, violino vecchio, vendonsi. - Corso 20. 11633

BICICLETTA «Puch» contropedale, palle d'avorio per bigliardo, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11633

BICICLETTA nuova, freno contro, vendesi prezzo occasione. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 11696

BICICLETTA «Peugeot» originale, accessori, vendesi prezzo irrisorio. Fontanone 27, pianoterra mezzo. 11387

DA vendere vestito crema per cresima, quasi nuovo da ragazzo per dodici anni, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3129

DA vendere un cassone grande (salvaroba). Rivolgersi S. Francesco 38, I piano, prima porta. 3198

STANZA da letto nuova, stile secession, compresi elastici e materassi, vendesi cor. 440, nonchè due letti, lavamano e due tavolini cor. 150. Indirizzo Piccolo. 3192

BARCA completa, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3127

OCCASIONE: vendesi splendida stanza letto completa, legno rovere, rimessata internamente mogano, chiffonniers uno con specchio molato, lavoro ordinato causa matrimonio annullato, garanzia qualunque tempo. Chiozza quaranta. 11669

OCCASIONE: vendesi splendida macchina cucire Singer, apparati completi, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. - Chiozza quaranta, magazzino mobili. 11670

OCCASIONE: bella tabacchiera d'avorio bianco e nero (tabacco da naso) vendesi. Indirizzo Piccolo. 3060

DA vendere bellissima palazzina in città, passa il tram davanti il portone, bella entrata, con primo piano, pianterra, cantina, prezzo fior. 12.000. Rivolgersi piazza Barbacan N. 2, primo piano, destra, dalle 6 pom. in poi. 3114

PIANINO nuovo finissimo, corde incrociate, massimo buon prezzo vendesi, scambiasi. Farneto 12, I. 3199

PREFERIBILMENTE en block vendonsi prezzo mitissimo mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 3181

POSATE d'argento (12 persone) moderne, vendonsi privatamente, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3186

PIANINO, Singer, armadione, regolatore, credenza cucina, vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 11699

PIANOFORTE Schnabel mezza coda ottimo, vendesi prezzo mite. Rapicio 3, III. 11591

PER sposi vendonsi elegante stanza da letto opaca quasi nuova, tavolino, sedie, canapè, regolatore, quadri; esclusi rivenditori. Boccaccio 19, pianoterra. 11599

CAUSA partenza vendesi pappagallo giovane, bello. Indirizzo al Piccolo. 3103

CESSIONE di commercio. Cederebbesi deposito birra, grande albergo e trattoria, stallaggio con noleggio vetture, deposito vini unitamente tutti gli utensili, provincia. Caffè Moncenisio, Babini. 11629

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 2738

PANAMA prezzo d'occasione. Rivolgersi Caserma 11, presso Florian. 11663

CAUSA partenza, vendonsi buon prezzo macchina calze, bagno, tavolo. Paduina nove. 3116

KODAK, 8 per 10½, quasi nuovo e accessori vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3144

LETTO matrimoniale, chiffonnier specchio, vendonsi prontamente. Kandler 3, III, destra. 11656

OTTIMA bicicletta «Stiria» vendesi per f. 35, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3148

MOTOCICLETTA Puch 3½ cavalli come nuova garantita, vendesi 480 cor. Indirizzo Piccolo. 3133

BICICLETTA buonissimo stato, da vendere. Via Molin a vento 11. 3073

FALEGNAME vende bellissima stanza letto. Palladio 2. 11693

LATTERIA bottiglieria vendesi causa ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 3057

ELEGANTE vestito crema cresima per ragazzo 12 anni, vendesi. Via Ruggero Manna 9, mezzanino. 3197

STANZA da letto completa, nuova da vendere a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3111

NEGOZIO manifatture, chincaglie vendesi in giornata, piccolo capitale, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 3189

OCCASIONE vendonsi tavola, tamburini canna d'India, lavamano da appendere e stufa da petrolio. Indirizzo Piccolo. 3082

OCCASIONE vendonsi bellissimo vestito nero velato seta in pezza, bella gonna crême moderna per signorina. Indirizzo Piccolo. 2979

SOLAMENTE per circostanze famiglia, vendo urgentemente splendido stabile città, acqua, gas, doghe, franco imposte, saldo prezzo cor. 16.000 rende 17% netto. Offerte esclusi mediatori «Prezzo rotto» al Piccolo. 11625

SARTO vende due bellissimi vestiti neri, moderni, buon prezzo, anche rate. Indirizzo Piccolo. 3173

PIANINO magnifico, perfetto, vendesi prezzo mitissimo, eccezionale, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3113

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO scarpa di pelle gialla. Mancia portandola al Piccolo. 3048

RITROVATO cane S. Bernardo pelo lungo rosso. Proprietario rivolgasi restaurant S. Sabba, Servola. 2872

SMARRITO domenica giacchettina da ragazzo nei pressi S. Giacomo. Mancia portandola Passeggio S. Andrea 30. 11605

POVERO operaio percorrendo via S. Lazzaro, via Nuova sino Cassa risparmio, smarrì portafoglio contenente 70 corone e documenti. Chi avesse rinvenuto riceverà la metà essendo carte interessanti; prega portarlo Piccolo. 3126

SMARRITO martedì ore 5, Cassa Risparmio Piazza Borsa, piccolissimo braccialetto d'oro; buona mancia chi lo porterà al Piccolo. 12988

SMARRITO portafoglio con fotografie con iniziali G. T. Via Foscolo 22, I - Tomat. 3167

POVERO operaio smarrito borsa pelle nera contenente cor. sessanta. Onesto rinvenitore mancia portandola al Piccolo. 3077

DIVERSI

DISTINTISSIMA trentaduenne carattere dolce, bella presenza, dote oltre centomila vincolate, elegante appartamento, sposerebbe titolato autentico, buono, non giovane, posizione finanziaria anche modesta ma sicura. Serissime offerte scrivere «Dina Sperelli» posta Firenze. 2948

GIOVANNA **ricevuto lettera biglietto, grazie mille, godo stai bene, vistoti fiorente, andrò forse solito luogo fine luglio, desidererei molto vederti caffè.** 12985

CHE la lingua ortodossa è, perchè se gli ortodossi fossero senza lingua non potrebbero parlare. Giorgio e Luigi. 3087

SIGNORINA ventiduenne, di bella presenza, priva mezzi, cerca signore serio, anche attempato, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Marcella 50» verso scontrino, posta Stadion. 11617

BIANCOFIORE mia cara, alla Posta hai lettera. Cari, affettuosi saluti. 11619

MATRIMONIO. Signorina italiana miglior società, onesta, colta, distintissima, massaia, bella presenza, discreta dote, abitando campagna corrisponderebbe con signore 30-40 anni purchè distintissimo, serio, professionista o impiegato regio. Cestinansi anonime. Fermo in posta Gradisca Imperiale sub «Serietà»; ritirerà 8 giugno. 11668

SIGNORE benestante, elevata posizione, cerca corrispondenza scopo matrimonio con distinta signorina tedesca od italiana (da 24-30). Massima discrezione e segretezza. Inutile domandare subito nome o fotografia. Sotto «Impatient» Posta centrale. 3188

THALIA. Lo spirto cerca dimenticare quello che il cuore ricorda sempre. Sabato lascierò Trieste; se mi darete la possibilità di salutarvi sarò felice, altrimenti partirò dolente però senza rancore penserò a Voi. Remo. 11712

FASCINO irresistibile. Che tutto questo fossero illusioni d'infelicemente innamorato? Realtà? Aspetto, guardo, cerco... invano, nulla. Invoco rassegnazione... nemmeno quella. Mio arrivo porrebbe fine alle torture?... Come potrebbe sparire l'ultimo raggio di speranza e con questo anche... parlino i palpiti frequenti... ak... 11667

DEA. Scherzo triviale, brutto stile, conosciuto, persona malvagia. 3094

CAVALCHINA. Lessi vostra inserzione; - potete scrivere casella 451; R. 3074

B. Non hai letto sabato? Non so spiegarmi l'avvenuto. Sono impaziente, nervoso, agitato. Dimmi, dimmi tutto. Pensa quanto sono infelice. Ardentissimi N. 11609

10592. Fiorellini fatali! Numero inserzione bene. Scrivete mie iniziali. Indicate, attendo!!! 3169

U. d. v. et ultra! Questi giorni verrò, spero non solamente che avrò il piacere di vedervi, ma finalmente parlarvi che tanto mi sta a cuore! 11679

33. Affettuosissimi. Le tue crude parole mi fanno soffrire tanto. Nell'angosciosa situazione, solleva l'animo mio che è tuo, pensami fortemente e mi sentirai vicino come io sento te. Miliardi. 11666

LEALTA'. Eccomi finalmente felice, sollevato, bambina mia. Troppo soffersi. Amoti follemente santa creatura. Riamami che saremo felici. Coraggio e pazienza. Tutto bene. Scrivoti giornalmente memorie. Saluti. Tuo Mario. 3137

IMPIEGATO cerca conoscenza signorina ventenne, indipendente, scopo matrimonio. Sincerità 30, posta centrale. 50

MATRIMONIO. Bellissima signorina colta, nobile, ammodo, di distinta famiglia, presentemente affatto sola, desidera contrarre matrimonio con signore intelligente. Nazionalità indifferente, dev'essere però di carattere mite, ricco. A condizioni misere non si marita. Offerte non anonime «Glückliches Heim» fermo posta centrale. 3119

INTUIZIONE. **Autore opuscolo sul misticismo pubblicato Roma è gentilmente pregato mandare suo indirizzo sub «Sogno» al Piccolo. Trattasi cosa importante** 3149

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via del Pesce 5. 11655

IMPIEGATO regio cerca prestito cor. 80, restituibili a rate mensili cor. 20, con interessi. Offerte «G. V.» al Piccolo. 3165

TENGO disponibili circa cor. 80.000, prima ipoteca città. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 11626

IMPIEGATO primaria banca cerca cor. 150, restituzione rateale. Offerte «Banca» al Piccolo. 11674

CERCASI in provincia socio attivo corone 4000 per sviluppare lucrosa azienda mobili, cappelli, manifatture, biancheria, oro, ecc., guadagno incredibile. Amadei, Caffè Goldoni. 11634

SIGNORA diritto pensione cerca prestito cor. 100, restituendo a rate mensili cor. 20 con interessi. Offerte «Valeri» al Piccolo. 3166

DISTINTO signore assegnerebbe cor. 34 mensili vita durante a persona disposta contraccambiare cor. 1500. Offerte «Contratto notarile» al Piccolo. 3115

CERCO in prima intavolazione fior. 7000, tasso 5½% diretto. Indirizzo Piccolo. 3180

PENSIONATA cerca buona persona che imprestasse 50 corone, pagando rate mensilmente, buon interesse. Offerte «Pensionata» Piccolo. 11660

CERCANSI 3000 corone prima intavolazione. Offerte «Denaro sicuro» Piccolo. 11647

CERCO prontamente cor. 250, restituibili rate mensili, solida garanzia, o verso cambiale. Offerte «Interesse» al Piccolo. 11590

MUTUI personali estinguibili 5—10 anni minimo 600 corone. Giovanni Spangher Ghega 3, dalle 5—7 pom. 2306

CAPITALISTA **che disponga di cor. 10.000 viene cercato quale socio per iniziare lavoro importante articoli lucrosissimi, capitale assicurato. Offerte sub «Capitalista» al Piccolo.** 1446

CAUSA liquidazione: Costumi cresimandi 4.50, vestiti uomo 6.90, vestaglie farmacia 3.50, sacchetti bianchi 1.65, Orleans 1.80 per passeggio 3.50. Jess, Barriera 15. 1167…

GONNE stoffa lana, alpagas, Panama, tela, nere, bianche, colorate, novità, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11671

BLUSE lavabili 1.30, 1.60, batista bianche colorate 1.50, 2.50, 3.50, 4.50, lana fine 3.50, 5.50, seta 4.50, 6.50, 8.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 11671

GRANDE arrivo pollame Stiria, poulardi veri, galline, polli per arrosto e friggere, oche novelle, anitre per arrosto, prezzi di assoluta convenienza, grande assortimento per le feste e cresima. Campanile 1 vis-à-vis Alberti. 11673

AL Guanto d'oro, Corso 49. In occasione della cresima trovasi grande assortimento guanti lunghi in filo, seta e pelle per signore e bambine. Ogni compratore riceve regalo. 3091

CERCO cameriera restaurant, sottocuoca, nettaposate, cuoche, domestiche, bambinaie. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina …

OFFRESI servitù, uomini e donne, pa… negozianti e privati. Agenzia via Nuova 47. 11643

OCCASIONE cresima: assumonsi ordinazioni, pronti, assortimento cappelli s… gnora, prezzi costo. Barriera 29, primo. 3164

BAMBOLE vengono riparate. — Negozio chincaglierie giocattoli. Stadion 13, Ca… del. 3203

RICAMANSI vestiti, monogrammi, prezzo modico. Offerte sub «Ricamatrice» Piccolo. 3043

CRESIMA comperate regali preziosi acquistati Monte Pietà. Piazza Borsa 9. 2552

AMMINISTRAZIONE stabili, modico per cento, garanzia; copiatura progetti; consigli affari tavolari. Indirizzo Piccolo. 2757

NEGOZIO guanti A. Hubmann, Corso N. 19, assortimento guanti per cresima. 2827

BANDIERE, STENDARDI, VESSILLI di primaria fabbrica, esecuzione elegante, prezzi mitissimi. Via Kandler 1. 9. 2998

SPECIALITA' orli a giorno, splendido effetto: solidità, eleganza, ricami bianco oro, seta, decorazioni, trofei. Cucitrici bianco a macchina. Prezzi modici. Via Caserma 14, II. 3027

NEGOZIANTI! L'ufficio collocamento via Stadion 7 procura gratuitamente impiegati. 9251

GRANDI magazzini mobili e tappezzerie. Assortimento camere da letto e pranzo garantite per solidità, eseguite su propri modelli. Splendidi divani, mobili lucidi da Salcano e Treste, cucine moderne complete e pezzi singoli, sedie, attaccapanni, floraie ecc. ecc. Giacomo Macerata, Acquedotto 3, Chiozza 7 (sotto sala Tersicore). 11097

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto legno duro massiccio e rimesse, te, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto «caffè Fedele Triestino». 11334

TAPPETI orientali si vendono per occasione. Negozio partite via St. Caterina … 11326

LIQUIDAZIONE volontaria negozio vetri, mi, porcellane via Campanile 23, prezzi ridottissimi. 12979

SANTOLI solo nel negozio de Gioia, via San Sebastiano 2, trovate oggetti adatti per cresima a prezzi ridottissimi. 11571

CRESIMA. Catena oro garantito e remontoir argento fior. 14.50, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 11572

POMATA di noce per tingere i capelli senza nuocerli, 70 cent. vasetto presso Angeli, Bellini 11. 11516

ORARIO ferroviario Peterlin, seconda edizione estiva, completamente riveduta, contenente nuovi orari Austria e Italia, valevole sino 30 settembre, vendesi librerie, spacci tabacchi, stazioni, cent. 30. 11540

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, tassa soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 11376

ACQUA Colonia! Deliziosamente profumata, preferita per la stagione, bottiglie da centesimi 60, cor. 1, dette elegantissime mezzo litro cor. 2.20, un litro 4.20, presso Angeli, Vincenzo Bellini 11. 1138…

ASSORTIMENTO profumi in quattordici differenti profumi a cor. 1 trovasi presso Angeli, Vincenzo Bellini 11. 11389

PARCHETTI lucidi ottengonsi senza fatica mediante l'insuperabile crema Korel inodora, scatole 70 centesimi soltanto presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11. Chiedere campioni gratis. 113…

POMATA di noce per tingere i capelli senza nuocerli presso Angeli, Bellini 11. 11388

ISTRUMENTI **musicali d'arco, mandolino, chitarre, vengono riparati bene, prezzi modici. Curet, Settefontane 1.** 11016

CRESIMA remontoir argento e catena argento fior. 4.90 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 10993

CRESIMA buccole oro 16 diamanti sol… fior. 16 vende orefice de Gioia, S. Sebastiano. 10994

CRESIMA! Orologi, catene, grandi ribassi. Orologiaio Pino, Vincenzo Bellini … 11030

OCCASIONE favorevole. Rivenditore, consumatori. Olio senza odore a prezzi bassi. Magazzino olio Carlo Gortan, Trieste via S. Caterina 13. 10202

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico» 60591

PARTITA vino moscato bianco dolce … trato genuino, garantito, vendesi anche fusti di 60 litri. Indirizzo al Piccolo. 292…

OPICINA cantina 176, terrano soldi 18 n… meno di 56 litri, dettaglio 24. 1782

BURRO delle Alpi 1.16, cotto 1.40, uova, formagelle 80. Salumeria Caserma … 11709

CIMICI distrutte coll'uso del Fichten… trovasi in tutte le drogherie a 20 soldi pezzo ed all'ingrosso nel deposito via Campanile 19. 311…

SCIROPPI lampone e tamarindo di primissima qualità bottiglie da mezzo chilo a soldi 40 vende drogheria Giovanni Urizio Piazza Grande. 12987

OFFRONSI lucidatori parchetti, mobili e pittori, prezzi miti. S. Francesco … secondo. 1159…

TAPPEZZIERE assume lavori nuovi e riparazioni materassi a prezzi miti. Foscolo N. 3. 319…

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Molin grande 42, III, 8. 1159…

TAPPEZZIERE assume qualunque lavoro anche domicilio. Rivolgersi Istituto … porta 9. 313…

OCCASIONE oggetti d'oro e diamanti adatti per regali. Lavoratorio orefice, Piazza vecchia (Rosario) tettoia. 1165…

GRANDI magazzini mobili splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, floraie, librerie, scrittoi, attaccapanni, sedie, letti ferro, elastici, materassi, cucine, novità massimo buon prezzo. Chiozza (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 1168…

FAMIGLIA tedesca prenderebbe in casa bambino, buon trattamento. Rivolgersi Roiano 368, III, porta 9. 304…

SARTO abilissimo per signore confeziona vestiti inglesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 314…

SPECIALITA' salsiccie Cragno, prosciutti Praga e Graz. Salumeria Suban, Caserma 13. 1170…

PIANINI, pianoforti Mignon prezzi eccezionali cassa, rate. Stabilimento Warnek, Piazza Goldoni 12. 1171…

NOVITA' soltanto per signora articolo igienico patentato vendesi. Indirizzo Piccolo. 316…